



PROVINCIA DI TRAPANI
COMUNE DI SALEMI



REGIONE SICILIA

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE
RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE
DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp
(potenza in immissione pari a 33 MWac)
DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"

PROGETTO DEFINITIVO

PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE di cui all'art. 12 del D.lgs 387/2003 - Linee
Guida Decr. MISE 10/09/2010
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PRESSO IL MiTE
ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 ricompreso nell'art. 31, comma 6 del D.Lgs. 77/21.

ELABORATO:	CODICE IDENTIFICATIVO	REV
Relazione paesaggistica	A.19	0
	Denominazione elaborato	
Scala	-	A.19 – Relazione paesaggistica

COMMITTENTE:



X-ELIO RANCHIBILE S.R.L

Corso Vittorio Emanuele II 349 00186 ROMA Tel.+39 06.8412640 – Fax +39 06.8551726
Capitale interamente versato € 10.000,00
Partita IVA e Iscrizione Registro Imprese di Roma n° 16803061007 REA RM-1676722
Società sottoposta a direzione e controllo di X-ELIO Energy, S.L.U.
xelioranchibilestr@legalmail.it

Firma/timbro committente

PROGETTAZIONE DELLE OPERE

Progettazione

A176LAB srl

Via Dante Alighieri n.97
91011 Alcamo (TP)
P.IVA 02812750814

Ing. Giovanni Gabellone

**A176
LAB**



Consulenti specialistici

Studio agronomico – Dott. Agr. Mazzara Vito

Studio Geologico – Dott. Geol. Antonino Cacioppo

Progettista strutturale – Ing. Vincenzo Agosta

Nome file/doc		A.19 – Relazione paesaggistica.docx				COD. DOCUMENTO
02						A.19
01						
00	Febbraio 2023	Prima emissione	G.SPINELLI	G.LIPARI	G.GABELLONE	FOGLIO
REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	REDATTO	APPROVATO	AUTORIZZATO	1 DI 77



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITÀ RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"

CODICE DOCUMENTO

TITOLO ELABORATO

PAGINA

A.19

RELAZIONE PAESAGGISTICA

2

SOMMARIO

2	INTRODUZIONE	3
3	2. STATO DI FATTO DEL CONTESTO PAESAGGISTICO	5
3.1	2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL PROGETTO	5
3.2	2.2 CARATTERISTICHE AMBIENTALI	10
4	3. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE.....	15
4.1	3.1 PIANO REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA DI TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE DELLA REGIONE SICILIANA	15
4.2	3.2 PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE.....	20
4.3	3.3 PIANO PAESAGGISTICO DEGLI AMBITI 2 E 3 RICADENTI NELLA PROVINCIA DI TRAPANI	26
4.4	3.4 PAESAGGI LOCALI.....	30
4.5	3.5 COMPONENTI DEL PAESAGGIO	34
4.6	3.6 REGIMI NORMATIVI	37
4.7	3.7 BENI PAESAGGISTICI	39
4.8	3.8 ANALISI DEL SISTEMA ANTROPICO	40
4.9	3.9 PIANO REGIONALE DEI PARCHI E RISERVE NATURALI	43
4.10	3.10 RETE NATURA 2000.....	46
4.11	3.11 PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE SICILIA (P.A.I.).....	47
4.12	3.12 VINCOLO IDROGEOLOGICO	53
4.13	3.13 PIANO REGOLATORE GENERALE DEI COMUNI DI SALEMI, TRAPANI E MARSALA	54
4.14	3.14 COERENZA DELL'INTERVENTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	56
5	4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	57
6	5. IMPATTO VISIVO	62
7	6. MISURE DI MITIGAZIONE	67
8	7. COMPATIBILITÀ DELL'IMPIANTO RISPETTO AI VALORI PAESAGGISTICI	68
9	8. CONCLUSIONI.....	70
10	9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI	72

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	3

1 INTRODUZIONE

La presente relazione paesaggistica, prevista ai sensi dell'art. 146 comma 3 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, correda il progetto dell'intervento che si propone di realizzare dell'istanza di autorizzazione paesaggistica di cui agli articoli 159, comma 1, e 146, comma 2, del Codice. La presente, inoltre, tiene in considerazione le richieste della Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze nell'Ottobre 2000, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137", integrato e modificato dal D. Lgs 24.03.2006 n. 156, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2005 e della "Relazione Paesaggistica – finalità e contenuti" guida all'applicazione del D.P.C.M. 12 dicembre 2005, redatta per conto del Ministero per i Beni e le attività Culturali e approvato dall'Osservatorio Regionale per la qualità del Paesaggio nella seduta del 13/07/2006 per le diverse tipologie di intervento. La relazione inquadra l'ambiente paesaggistico della zona interessata dal progetto al fine di indicare e valutare la compatibilità paesaggistica e i possibili cambiamenti che su tale paesaggio il progetto può apportare e, pertanto, è stata elaborata al fine di attestare la congruità paesaggistica dell'area interessata dall'intervento con il contesto circostante. L'impianto di produzione elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrivoltaico in oggetto si sviluppa su un sito ricadente nel territorio dei Comune di Salemi (TP), località Ranchibile, nonché delle relative opere di connessione alla rete di media tensione, anche esse ricadenti nel territorio del Comune di Salemi (TP), del comune di Marsala (TP) e del comune di Trapani (TP).

L'impianto agrivoltaico è interamente ubicato all'interno di una fascia di 9 km dall'area del Comune di Salemi, località Ranchibile, e rientra nelle casistiche previste dal D.Lgs. 28/2011 art. 6 comma 9-bis, come modificato dall'art. 9, comma 1-bis, legge n. 34 del 2022, poi modificato dall'art. 7-quinquies della legge n. 51 del 2022, poi dagli articoli 7, comma 3-ter e 11, comma 1-bis, legge n. 91 del 2022, relativamente alla semplificazione dell'iter autorizzativo.

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto agrivoltaico, con strutture di sostegno moduli in parte del tipo fisse ed in parte del tipo a inseguimento monoassiale, e composto da n. 7 campi dalla potenza complessiva di picco di 42,67 MWdc, collegati fra loro attraverso una rete di distribuzione interna in media tensione, mentre la potenza in immissione dell'impianto presso la rete AT del Gestore di Rete sarà pari a 33 MWac. L'indagine condotta definisce il quadro conoscitivo esistente del paesaggio locale, in riferimento al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e al Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), confrontando le



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"

CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	4

informazioni alla luce delle trasformazioni che il progetto prevede nel sito e stimando la compatibilità paesaggistica della nuova formula figurativa con l'immagine collettiva che del sito, con i suoi connotati identificativi, viene percepita. L'elaborato analizzerà il contesto paesaggistico dell'intervento e dell'opera con note descrittive dello stato attuale, descriverà sinteticamente l'intervento e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera, indicando le misure di compensazione e mitigazione previste e, infine, documenterà fotograficamente il sito.

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITÀ RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	5

2 STATO DI FATTO DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL PROGETTO

La società X-ELIO Ranchibile S.R.L (d'ora in avanti "X-Elio" o il "committente"). ha avviato un progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile del tipo agrivoltaico, su un sito ricadente nel territorio dei Comune di Salemi (TP), località Ranchibile, nonché delle relative opere di connessione alla rete di media tensione, anche esse ricadenti nel territorio del Comune di Salemi (TP), del comune di Marsala (TP) e del comune di Trapani (TP).

L'impianto agrivoltaico è interamente ubicato all'interno di una fascia di 9 km dall'area del Comune di Salemi, località Ranchibile, e rientra nelle casistiche previste dal D.Lgs. 28/2011 art. 6 comma 9-bis, come modificato dall'art. 9, comma 1-bis, legge n. 34 del 2022, poi modificato dall'art. 7-quinquies della legge n. 51 del 2022, poi dagli articoli 7, comma 3-ter e 11, comma 1-bis, legge n. 91 del 2022, relativamente alla semplificazione dell'iter autorizzativo.

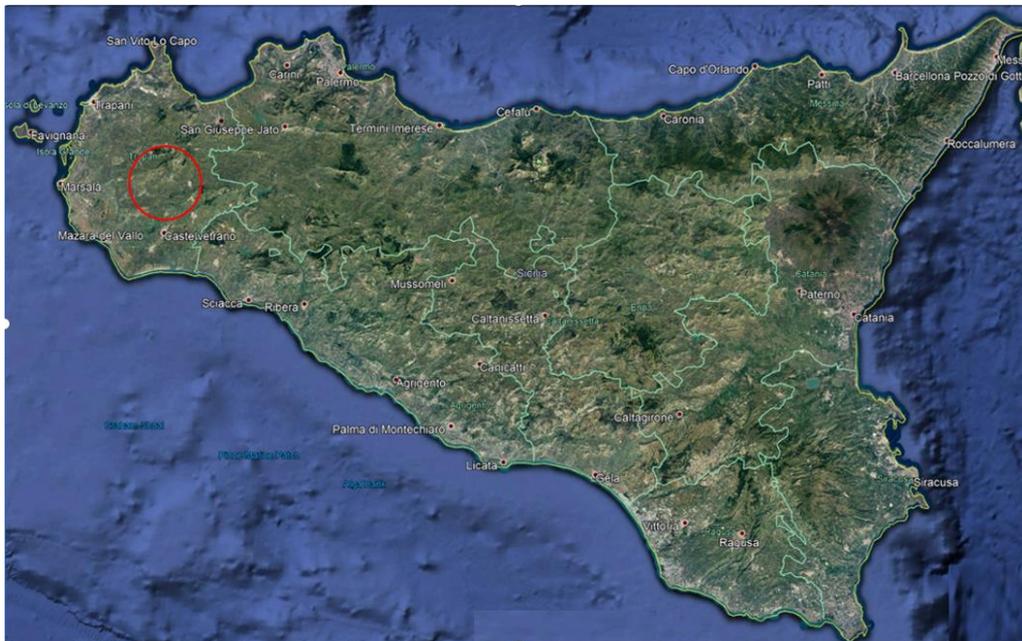
Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto agrivoltaico, con strutture di sostegno moduli in parte del tipo fisse ed in parte del tipo a inseguimento monoassiale, ed composto da n. 7 campi dalla potenza complessiva di picco di 42,67 MWdc, collegati fra loro attraverso una rete di distribuzione interna in media tensione, mentre la potenza in immissione dell'impianto presso la rete AT del Gestore di Rete sarà pari a 33 MWac.

L'impianto è dotato di un sistema di storage dell'energia prodotta, di potenza pari a circa 23,3 MW e capacità di accumulo pari a 72 MWh.

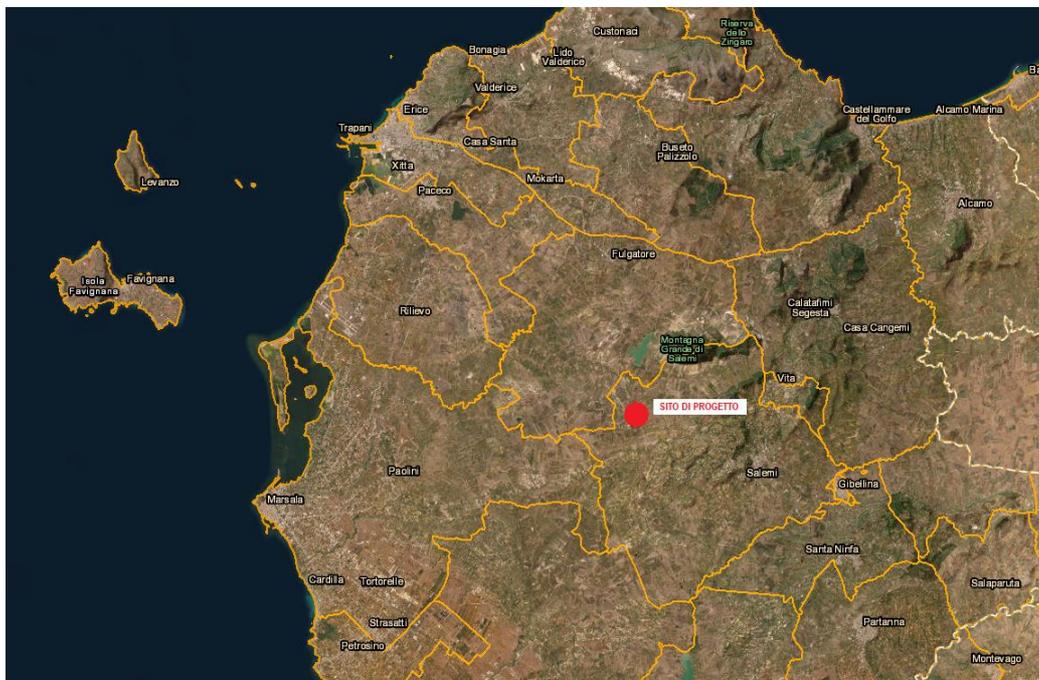
L'iniziativa si inserisce nel quadro istituzionale identificato dall'art.12 del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 che da direttive per la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità. L'iniziativa si inquadra, pertanto, nel piano di realizzazione di impianti per la produzione di energia fotovoltaica che la società intende realizzare nella Regione Sicilia per contribuire al soddisfacimento delle esigenze di energia pulita e sviluppo sostenibile sancite dal Protocollo Internazionale di Kyoto del 1997 e dal Libro Bianco italiano scaturito dalla Conferenza Nazionale Energia e Ambiente del 1998, e rientra pienamente nelle linee di sviluppo nazionali previste dalla Strategia Elettrica Nazionale 2030 (SEN 2030), fra i cui obiettivi è previsto il raggiungimento entro il 2030 del 28% di rinnovabili sui consumi complessivi, ed in particolare il passaggio delle rinnovabili

elettriche al 55% al 2030 rispetto al 33,5% del 2015.

L'area interessata dal progetto si trova nella Sicilia sud-occidentale, in territorio comunale di Salemi (TP), in posizione compresa tra i territori comunali di Salemi, Marsala e Trapani. Il territorio comunale di Salemi risulta quello maggiormente vicino al sito in progetto, distante da quest'ultimo circa 10,9 km. Nei territori di Trapani e Salemi si svilupperà una porzione del cavidotto interrato per il collegamento alla rete.



Localizzazione del sito di progetto



Localizzazione del sito di progetto in relazione ai territori comunali limitrofi

L'area di impianto ricade nei seguenti Fogli di mappa catastale:

Salemi fg.27	p.lle 27-80-116-117-73-16-34-54-76-118-119	Impianto fotovoltaico
Salemi fg.39	p.lle 32-33-29-30-134-28-27-26-25-24-23-112-38-176-3-104-110-115-116-201-202-235-236-237-105-51-163-114-40	Impianto fotovoltaico
Salemi fg 39	p-lle varie (strada esistente)	Cavidotto 36 kV
Salemi fg 38	p-lle varie (strada esistente)	Cavidotto 36 kV
Marsala fg 138	p-lle varie (strada esistente)	Cavidotto 36 kV
Trapani fg 248	p-lle varie (strada esistente)	Cavidotto 36 kV
Trapani fg 291	p-lle varie (strada esistente)	Cavidotto 36 kV
Trapani fg 293	p-lle varie (strada esistente)	Cavidotto 36 kV
Trapani fg 292	p-lle varie (strada esistente)	Cavidotto 36 kV



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"

CODICE DOCUMENTO

TITOLO ELABORATO

PAGINA

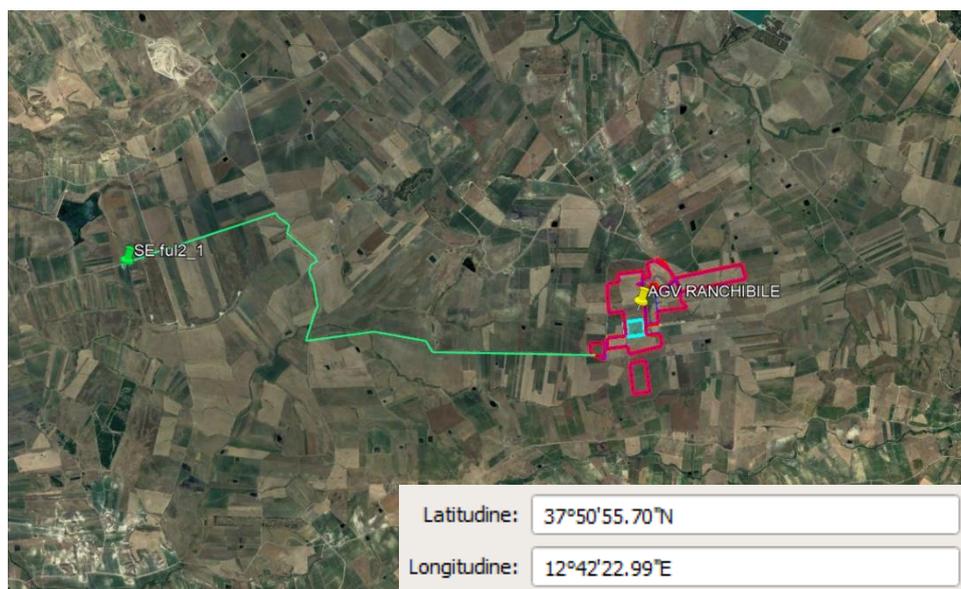
A.19

RELAZIONE PAESAGGISTICA

8

Trapan fg 292	p.lle 129	Nuova cabina utente 36kV
Trapan fg 292	p.lla 211	Nuova stazione elettrica Terna "Fulgatore 2"

Questa risulta inoltre inquadrata dalle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.C. del Comune di Salemi, di cui all'Art. 6 Classificazione delle zone territoriali omogenee secondo il D.M. 2 aprile 1968 n°1444, come Zona Territoriale Omogenea E.1, caratteristica di quelle parti del territorio destinate ad usi agricoli.



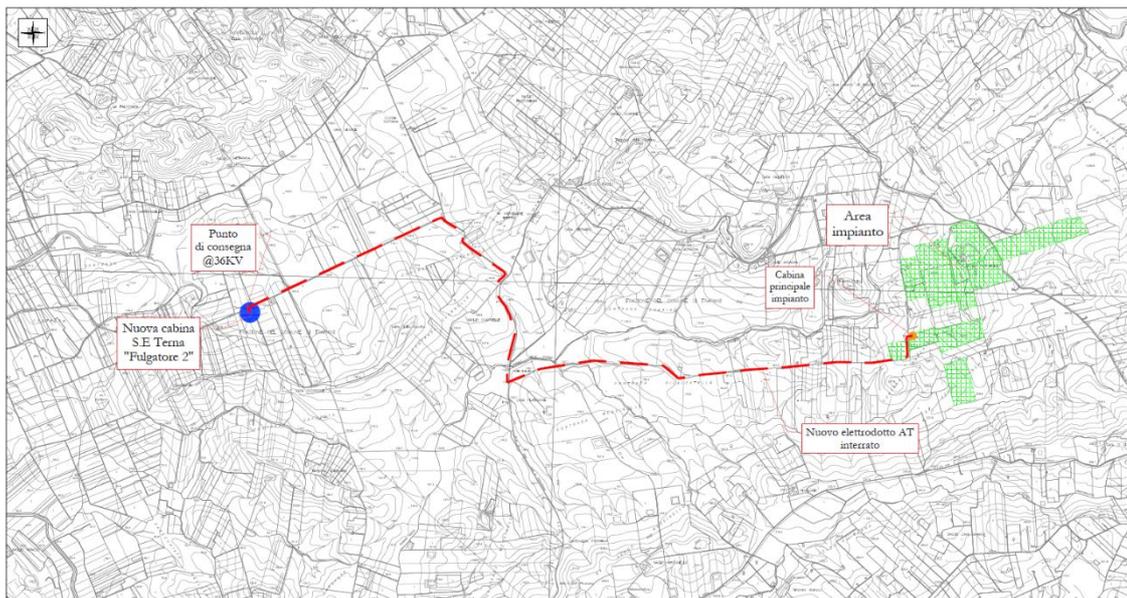
Coordinate baricentriche medie dell'impianto

CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	9



Ortofoto dell'area di intervento e del relativo tracciato del cavidotto per il collegamento alla rete

Il sito dell'impianto fotovoltaico in argomento è individuato all'interno del Foglio n°606 "Alcamo" dell'I.G.M. in scala 1:50.000, all'interno del Foglio n°257, quadrante II°, orientamento N.O. "Salemi", dell'I.G.M.I. in scala 1:25.000 e infine all'interno delle sezioni n°606140 "Salemi" della Carta Tecnica Regionale della Regione Siciliana, in scala 1:10.000.



Stralcio C.T.R. 637070 e 637080 in cui si evidenziano le aree di impianto nord e sud

L'area in cui sarà realizzato l'impianto è raggiungibile attraverso la SP. 69

CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	10



Carta della viabilità nell'intorno del sito di intervento

2.2 CARATTERISTICHE AMBIENTALI

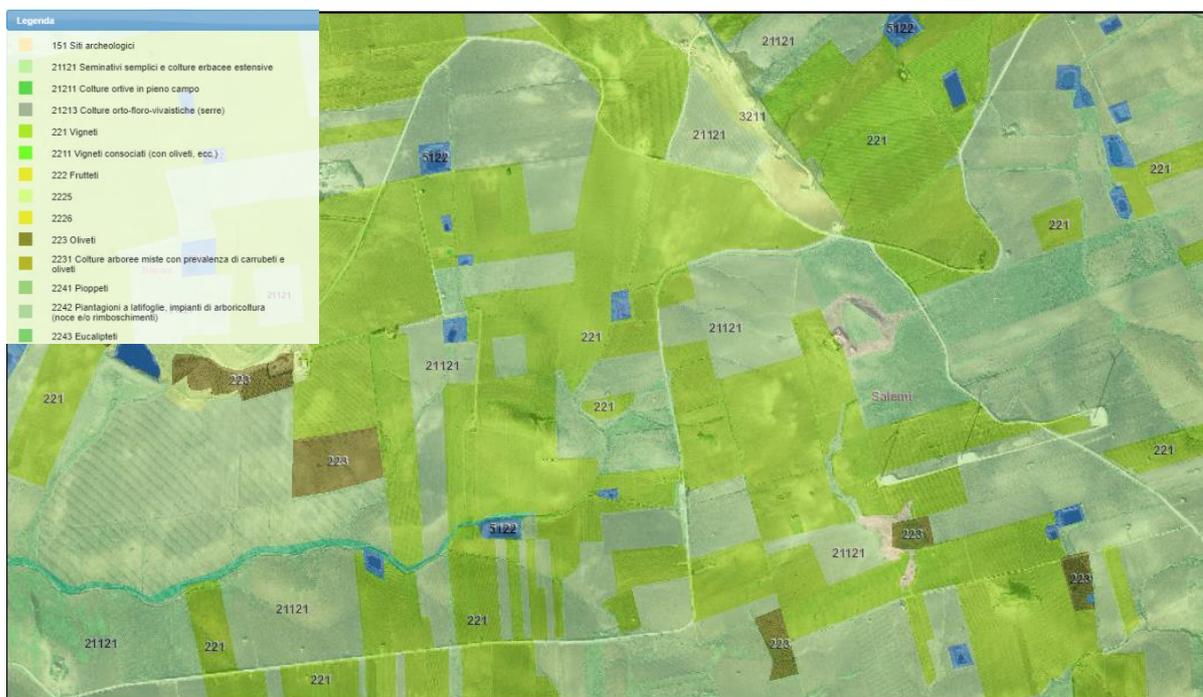
Lo studio dell'uso del suolo si è basato sul Corine Land Cover (IV livello); il progetto Corine (CLC) è nato a livello europeo per il rilevamento ed il monitoraggio delle caratteristiche di copertura ed uso del territorio ponendo particolare attenzione alle caratteristiche di tutela. Il suo scopo principale è quello di verificare lo stato dell'ambiente in maniera dinamica all'interno dell'area comunitaria in modo tale da essere supporto per lo sviluppo di politiche comuni.

In base a quanto emerso nello studio dell'uso del suolo e dai sopralluoghi effettuati in campo, all'interno del comprensorio in cui ricade l'area di impianto risultano essere presenti le seguenti tipologie:

221 Vigneti

21121 Seminativi semplici e colture erbacee estensive

2311 Incolti



Scala 1:18.056

Carta dell'uso del suolo Corine Land Cover (fonte SITR Sicilia)

L'area di progetto è impiegata principalmente come seminativo semplice e colture erbacee estensive e interessa anche aree di vigneti.

Si evidenzia come l'area oggetto di studio, si trovi in una fase di successione retrograda con un paesaggio vegetale profondamente modificato dall'uomo. A causa di ripetuti e frequenti passaggi di mezzi agricoli, sia cingolati sia gommati; la vegetazione è ormai bloccata ad uno stadio durevole e, pertanto, non si ha una ulteriore ripresa: la degradazione è quindi irreversibile. Nel complesso questi aspetti relativi alla vegetazione possono venire interpretati come il risultato di un generale processo di degradazione, con carattere permanente. Le uniche specie spontanee presenti nell'area d'intervento, si rilevano lungo i margini dei campi coltivati in cui si sviluppa una vegetazione sin antropica a terofite cosiddette "infestanti", che nel periodo invernale-primaverile è costituita da un corteggio floristico.

Flora – Con il termine di "flora" si intende il complesso di entità presenti in una determinata area geografica (una regione, un'isola, un promontorio, etc.). Lo studio della flora riguarda quella parte della Botanica (Floristica e Tassonomia) che indaga le varie entità specifiche ed infra

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	12

specifiche presenti in una determinata area. Si tratta, pertanto, di un'analisi di tipo qualitativo, che implica il censimento dei taxa. Essa rappresenta la biodiversità di un territorio, ossia un fatto storico legato alla filogenesi. Al fine di fornire un quadro generale della realtà floristica del territorio oggetto dell'indagine, sono state condotte ricerche bibliografiche oltre ad osservazioni e verifiche di campagna, nelle diverse escursioni in loco. Le componenti del paesaggio vegetale della Sicilia, naturale e di origine antropica, concorrono in maniera altamente significativa alla definizione dei caratteri paesaggistici, ambientali, culturali della Regione, e, come tali, devono essere rispettate e valorizzate sia per quanto concerne i valori più propriamente naturalistici, che per quelli che si esprimono attraverso gli aspetti del verde agricolo tradizionale e ornamentale, che caratterizzano il paesaggio in rilevanti porzioni del territorio regionale. Tenuto conto degli aspetti dinamici ed evolutivi della copertura vegetale, interpretata quindi non soltanto nella sua staticità, ma nella sua potenzialità di evoluzione e sviluppo, e nelle serie di degradazione della vegetazione legate all'intervento diretto e indiretto dell'uomo, la pianificazione paesistica promuove la tutela attiva e la valorizzazione della copertura vegetale della Sicilia, sia nei suoi aspetti naturali che antropogeni. Il paesaggio vegetale della Sicilia può essere nel suo complesso ricondotto ad alcuni "tipi" particolarmente espressivi, all'interno dei quali sono state definite le varie componenti, che, raggruppate e valutate secondo i criteri enunciati più avanti, costituiscono l'oggetto della normativa di piano nelle diverse scale, nei diversi livelli normativi e di indirizzo e nei necessari approfondimenti sul territorio.

Soltanto nelle porzioni meno accessibili del territorio il paesaggio vegetale acquista qualità naturalistiche in senso stretto, nei boschi dei territori montani, negli ambienti estremi rocciosi e costieri e delle zone interne, nelle aree dunali, nelle zone umide e nell'ambito e nelle adiacenze dei corsi d'acqua.

La Fauna - Dal punto di vista faunistico l'area d'indagine si è caratterizzata per la presenza di specie di invertebrati, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi, la cui ricchezza è influenzata dall'attività umana. Le uniche specie che sembrano ben tollerare gli effetti dell'antropizzazione del territorio sono gli aracnidi, i gasteropodi e gli insetti, in prevalenza ortotteri, emitteri, coleotteri, ditteri, lepidotteri e imenotteri. Per quanto riguarda i vertebrati, quelli maggiormente diffusi sono gli uccelli.

Tra i vertebrati essi presentano la maggiore varietà e un numero relativamente alto di individui, anche se limitato a poche specie (colombacci, piccioni, tortore, alcuni corvidi ed alcune specie del genere passeracee), anfibi, rettili e mammiferi sono scarsamente rappresentati. Si riportano di

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	13

seguito le specie animali viste o segnalate nell'intorno dell'area oggetto di studio.

I. Invertebrati - Gli invertebrati sono animali che non hanno la colonna vertebrale. Per l'area di studio si tratta principalmente di alcuni molluschi terrestri come *Cornu aspersum*, *Cantareus apertus*, *Theba pisana*, *Eobania vermiculata*; di diversi insetti appartenenti a vari ordini, di aracnidi, di diplopodi juliformi (i comuni millepiedi) e di chilopodi come la scolopendra (*Scolopendra cingulata*). Di seguito si riporta l'elenco delle specie individuate:

- *Cornu aspersum* Müller (Chiocciola dei giardini),
- *Cantareus apertus* Born (Chiocciola aperta),
- *Theba pisana* Müller (Chiocciola bianca),
- *Eobania vermiculata* Müller (Chiocciola dei vermi),
- *Julida* sp. (Millepiedi),
- *Scolopendra cingulata* Linnaeus (Scolopendra).
- *Apis mellifera* Linnaeus (Ape europea),
- *Vespa orientalis* Linnaeus (Vespa orientale),
- *Palomena viridissima* Linnaeus (Cimice verde),
- *Coccinella septempunctata* Linnaeus (Coccinella comune),
- *Carabus morbillosus* Fabricius (Carabo morbillosa),
- *Calopteryx haemorrhoidalis* Vander Linden (Calotterice),
- *Oedipodia miniata* Pallas (Cavalletta comune),
- *Anacridium aegyptium* Linnaeus (Locusta).

Le suddette specie avvistate non presentano particolari problemi di conservazione.

In base alla ricerca bibliografica effettuata, non sono inserite negli allegati della Direttiva "Habitat".

II. Anfibi - Per quanto riguarda gli anfibi, viene segnalata la presenza del rospo comune (*Bufo bufo*) e della rana verde Italiana (*Pelophylax kl. hispanicus*), entrambi appartenenti al solo ordine anura (nessuno dei due è stato avvistato durante i sopralluoghi):

- *Pelophylax kl. hispanicus* Bonaparte (Rana verde italiana),
- *Bufo bufo* Linnaeus (Rospo comune).

La classe dei rettili è rappresentata dal solo ordine degli squamati, tra le specie presenti si

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		14

segnalano:

- *Hierophis viridiflavus* Lacépède (Biacco maggiore),
- *Tarentola mauritanica* Linnaeus (Geco comune),
- *Podarcis sicula* Rafinesque (Lucertola campestre),
- *Lacerta bilineata* Daudin (Ramarro occidentale).

III. Uccelli - Tra le specie di uccelli riportate in bibliografica all'interno dell'area oggetto di studio si segnala la presenza di:

- *Sylvia melanocephala* Gmelin (Occhiocotto),
- *Parus major* Linnaeus (Cinciallegra),
- *Pica pica* Linnaeus (Gazza),
- *Corvus corone* Linnaeus (Cornacchia grigia),
- *Hirundo rustica* Linnaeus (Rondine),
- *Erithacus rubecula* Linnaeus (Pettirosso),
- *Falco tinnunculus* Linnaeus (Gheppio),
- *Columba palumbus* Linnaeus (Colombaccio),
- *Columba livia* Gmelin (Piccione selvatico),
- *Streptopelia turtur* Linnaeus (Tortora),
- *Buteo buteo* Linnaeus (Poiana),
- *Athene noctua* Scopoli (Civetta).

IV. Mammiferi - Tra le specie di mammiferi presenti nell'area oggetto dello studio sicuramente disturbate dall'attività umana, sono presenti le seguenti specie:

- *Apodemus sylvaticus* Linnaeus (Topo selvatico),
- *Lepus europaeus* Linnaeus (Lepre),
- *Erinaceus europaeus* Linnaeus (Riccio europeo),
- *Vulpes vulpes* Linnaeus (Volpe rossa).

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		15

3 3. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE

Al fine di individuare le relazioni tra il progetto in esame e gli atti di pianificazione alle diverse scale territoriali, sono stati condotti un approfondimento e una verifica puntuale delle scelte attuate nel progetto definitivo dell'opera in relazione alle possibili interferenze con la pianificazione di area vasta e locale, nonché con il regime dei vincoli ambientali e territoriali.

3.1 PIANO REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA DI TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE DELLA REGIONE SICILIANA

Il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria è uno strumento di pianificazione e coordinamento delle strategie d'intervento volte a garantire il mantenimento della qualità dell'aria ambiente in Sicilia, laddove è buona, e il suo miglioramento nei casi in cui siano stati individuati elementi di criticità. Il Piano, redatto in conformità alla Direttiva sulla Qualità dell'Aria (Direttiva 2008/50/CE), al relativo Decreto Legislativo di recepimento (D.Lgs. 155/2010) e alle Linee Guida per la redazione dei Piani di QA approvate il 29/11/2016 dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, costituisce un riferimento per lo sviluppo delle linee strategiche delle differenti politiche settoriali (trasporti, energia, attività produttive, agricoltura) e per l'armonizzazione dei relativi atti di programmazione e pianificazione. Il Piano è stato definito con l'obiettivo di predisporre il quadro conoscitivo e di intervento che riguarderà le politiche per la qualità dell'aria dei prossimi anni. Il "Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria" in Sicilia è stato predisposto dal Commissario *ad acta*, nominato dall'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente con nota prot. n. 780 del 12/02/2015 e con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n.78/Gab. del 23/02/2016, modificato con successivo Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 208/Gab. del 17/05/2016, con il supporto tecnico di ARPA Sicilia. Gli scenari e le strategie di riduzione delle emissioni degli inquinanti in aria sono stati individuati anche grazie alle elaborazioni modellistiche di dispersione degli inquinanti in atmosfera effettuate tramite un servizio affidato alla *Techne Consulting*, società di consulenza leader nel settore dell'ambiente e dell'energia. Partendo dalla valutazione dei dati di qualità dell'aria registrati dalle stazioni delle reti di monitoraggio, gestite dagli Enti pubblici in tutto il territorio regionale,

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	16

dall'analisi dei trend nel periodo 2012-2015, dalla stima sul contributo delle diverse sorgenti emissive, così come identificate nell'Inventario Regionale anno 2012, nonché dalle proiezioni degli scenari emissivi a breve, medio e lungo tempo e dalle elaborazioni modellistiche, atte a valutare le misure più efficaci per la riduzione del carico emissivo nel territorio regionale, sono state individuate le azioni più idonee affinché la qualità dell'aria nel territorio regionale possa nei prossimi anni essere conforme ai limiti previsti nel D.Lgs. 155/2010 e ss.mm.ii.

Nella tabella seguente sono riportati gli inquinanti atmosferici per i quali il D.Lgs.155/2010 e ss.mm.ii. fissa limiti per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria volti a evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso (valori limite, soglia di allarme, valore obiettivo per la protezione della salute umana e per la protezione della vegetazione, soglia di informazione, obiettivi a lungo termine).



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"

CODICE DOCUMENTO

TITOLO ELABORATO

PAGINA

A.19

RELAZIONE PAESAGGISTICA

17

Inquinante	Valore Limite	Periodo di mediazione	Riferimento normativo
Monossido di Carbonio (CO)	Valore limite protezione salute umana	Max media giornaliera calcolata su 8 ore	D.Lgs. 155/2010 Allegato XI
	10 mg/m³		
Biossido di Azoto (NO₂)	Valore limite protezione salute umana, da non superare più di 18 volte per anno civile	1 ora	D.Lgs. 155/2010 Allegato XI
	200 µg/m³		
	Valore limite protezione salute umana	Anno civile	D.Lgs. 155/2010 Allegato XI
	40 µg/m³		
Biossido di Zolfo (SO₂)	Soglia di allarme	1 ora	D.Lgs. 155/2010 Allegato XII
	400 µg/m³	(rilevati su 3 ore consecutive)	
	Valore limite protezione salute umana da non superare più di 24 volte per anno civile	1 ora	D.Lgs. 155/2010 Allegato XI
	350 µg/m³		
Particolato Fine (PM₁₀)	Valore limite protezione salute umana da non superare più di 3 volte per anno civile,	24 ore	D.Lgs. 155/2010 Allegato XI
	125 µg/m³		
	Soglia di allarme	1 ora	D.Lgs. 155/2010 Allegato XII
	500 µg/m³	(rilevati su 3 ore consecutive)	
Particolato Fine (PM₁₀)	Valore limite protezione salute umana, da non superare più di 35 volte per anno civile	24 ore	D.Lgs. 155/2010 Allegato XI
	50 µg/m³		
	Valore limite protezione salute umana	Anno civile	D.Lgs. 155/2010 Allegato XI
Particolato Fine (PM_{2.5}) - FASE I	40 µg/m³		
	Valore limite, da raggiungere entro il 1° gennaio 2015,	Anno civile	D.Lgs. 155/2010 Allegato XI
Particolato Fine (PM_{2.5}) - FASE II	25 µg/m³		
	Valore limite, da raggiungere entro il 1° gennaio 2020, valore indicativo	Anno civile	D.Lgs. 155/2010 Allegato XI
Particolato Fine (PM_{2.5}) - FASE II	20 µg/m³		
Inquinante	Valore Limite	Periodo di mediazione	Riferimento normativo
Ozono (O₃)	Valore obiettivo per la protezione della salute umana, da non superare più di 25 volte per anno civile come media su tre anni	Max media giornaliera calcolata su 8 ore	D.Lgs. 155/2010 Allegato VII
	120 µg/m³		
	Valore obiettivo per la protezione della vegetazione, AOT40 (valori orari) come media su 5 anni	Da maggio a luglio	D.Lgs. 155/2010 Allegato VII
	18.000 (µg/m³/h)		
	Soglia di informazione	1 ora	D.Lgs. 155/2010 Allegato XII
	180 µg/m³		
	Soglia di allarme	1 ora	D.Lgs. 155/2010 Allegato XII
	240 µg/m³		
Obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana, nell'arco di un anno civile	Max media giornaliera calcolata su 8 ore	D.Lgs. 155/2010 Allegato VII	
120 µg/m³			
Obiettivo a lungo termine per la protezione della vegetazione, AOT40 (valori orari)	Da maggio a luglio	D.Lgs. 155/2010 Allegato VII	

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	18

Tabella 1 di 2_Limiti previsti dal D.Lgs. 155/2010 per la qualità dell'aria

Benzene (C₆H₆)	Valore limite protezione salute umana	Anno civile	D.Lgs. 155/2010 Allegato XI
	5 µg/m³		
Benzo(a)pirene (C₂₀H₁₂)	Valore obiettivo	Anno civile	D.Lgs. 155/2010 Allegato XIII
	1 ng/m³		
Piombo (Pb)	Valore limite	Anno civile	D.Lgs. 155/2010 Allegato XI
	0,5 µg/m³		
Arsenico (Ar)	Valore obiettivo	Anno civile	D.Lgs. 155/2010 Allegato XIII
	6,0 ng/m³		
Cadmio (Cd)	Valore obiettivo	Anno civile	D.Lgs. 155/2010 Allegato XIII
	5,0 ng/m³		
Nichel (Ni)	Valore obiettivo	Anno civile	D.Lgs. 155/2010 Allegato XIII
	20,0 ng/m³		
Livelli critici per la protezione della vegetazione			
Inquinante	Livello critico annuale (anno civile)	Livello critico invernale(1 ottobre – 31 marzo)	Riferimento normativo
Biossido di Zolfo (SO₂)	20 µg/m³	20 µg/m³	D.Lgs. 155/2010 Allegato XI
Ossidi di Azoto (NO_x)	30 µg/m³	-----	D.Lgs. 155/2010 Allegato XI

Tabella 2 di 2_Limiti previsti dal D.Lgs. 155/2010 per la qualità dell'aria

Sulla base delle caratteristiche orografiche, meteo-climatiche, del grado di urbanizzazione del territorio regionale, nonché degli elementi conoscitivi acquisiti con i dati del monitoraggio e con la redazione dell'inventario regionale delle emissioni in aria ambiente, l'Assessorato Regionale al territorio e ambiente, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 155/2010 ha predisposto il "Progetto di nuova zonizzazione e classificazione del territorio della Regione Sicilia", approvato con Decreto Assessoriale n. 97 del 25/06/2012, dopo parere positivo del Ministero dell'Ambiente con nota n. DVA 2012-0008944 del 13/04/2012. Nel documento è descritta la procedura seguita per la valutazione degli agglomerati delle zone e la classificazione del territorio regionale come previsto dalla legislazione vigente. La prima fase della zonizzazione è consistita nell'individuazione degli agglomerati, ovvero sia le zone costituite "da

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	19

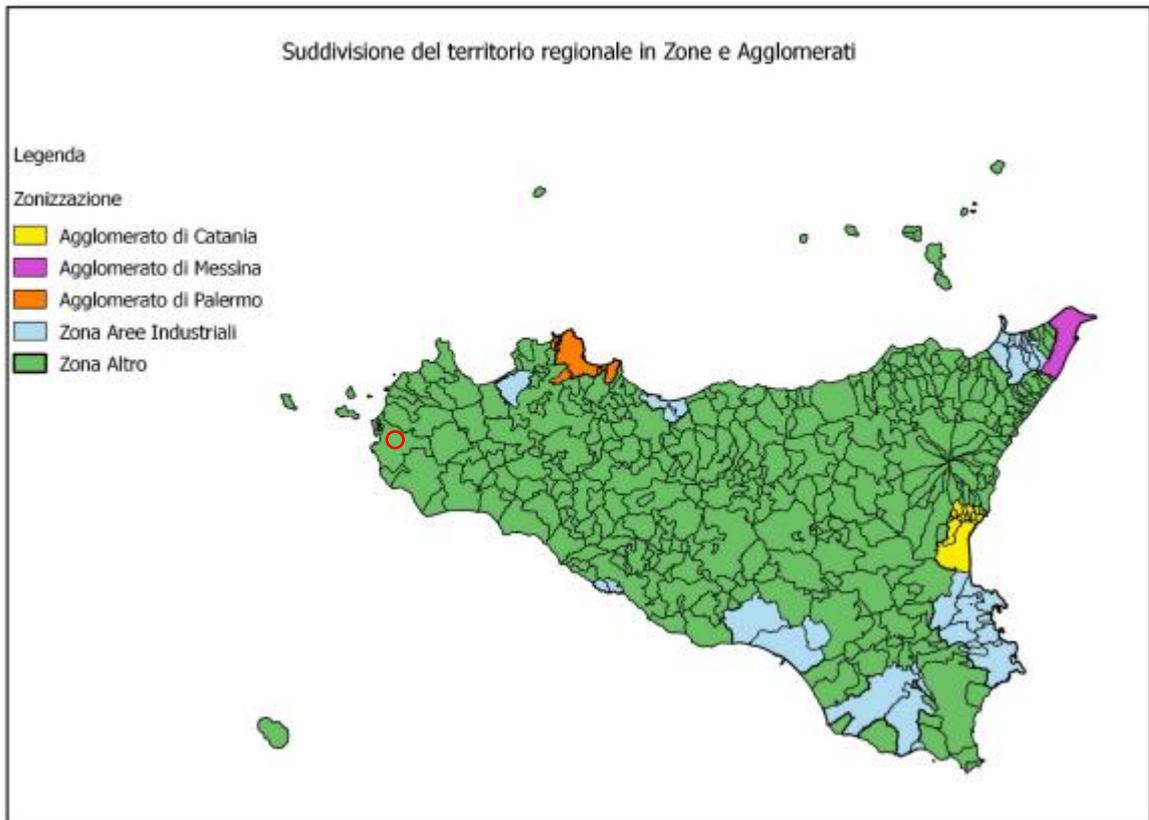
un'area urbana o da un insieme di aree urbane che distano tra loro non più di qualche chilometro, oppure da un'area urbana principale e dall'insieme delle aree urbane minori che dipendono da quella principale sul piano demografico, dei servizi e dei flussi di persone e merci, avente una popolazione superiore a abitanti oppure una popolazione inferiore a 250.000 abitanti e una densità di popolazione per km² superiore a 3.000 abitanti.”

Il piano ha quindi caratterizzato e classificato il territorio regionale in 3 Agglomerati e 2 Zone di seguito riportate:

- IT1911 Agglomerato di Palermo: Include il territorio del comune di Palermo e dei comuni limitrofi, in continuità territoriale con Palermo;
- IT1912 Agglomerato di Catania: Include il territorio del comune di Catania e dei comuni limitrofi, in continuità territoriale con Catania
- IT1913 Agglomerato di Messina: Include il comune di Messina;
- IT1914 Aree Industriali: Include i comuni sul cui territorio insistono le principali aree industriali ed i comuni sul cui territorio la modellistica di dispersione degli inquinanti atmosferici individua una ricaduta delle emissioni delle stesse aree industriali;
- IT1915 Altro: Include l'area del territorio regionale non compresa nelle zone precedenti.

L'impianto agrivoltaico “Ranchibile”, rientrando nella tipologia di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile solare (e quindi non termica) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non rientra tra i progetti sottoposti ad Autorizzazione Integrata Ambientale né tra quelli che necessitano di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in quanto la tecnologia fotovoltaica non comporta nei suoi processi alcuna emissione di sostanze inquinanti in atmosfera. Tuttavia, nell'ambito del Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente, risulta utile correlare il progetto al tema della Pianificazione energetica già presente al suo interno. Risulta evidente che tali impianti non potranno incidere sulle previsioni future in termini di emissioni in atmosfera, piuttosto in termini di mancate emissioni di CO₂. In tal senso, dunque, è possibile affermare che il progetto risulta compatibile e coerente con gli obiettivi del Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente Regione Sicilia.

CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	20



Zonizzazione e classificazione del territorio della Regione Siciliana con indicazione dell'area di progetto (cerchietto rosso).

Per quanto riguarda invece l'impatto atteso in atmosfera, risulta opportuno precisare come esso sia esclusivamente dovuto alle sole emissioni di polveri e inquinanti gassosi generati dai mezzi di lavoro durante le fasi di cantiere, al momento della realizzazione dell'impianto e in seguito alla sua dismissione. Durante l'esercizio non si evidenziano fonti di produzione di inquinanti gassosi.

3.2 PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) investe l'intero territorio regionale con effetti differenziati, in relazione alle caratteristiche ed allo stato effettivo dei luoghi, alla loro situazione giuridica ed all'articolazione normativa del piano stesso. Il Piano è uno strumento unitario di governo e di

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		21

pianificazione del territorio di carattere prevalentemente strategico, con il quale si definiscono le finalità generali degli indirizzi, delle direttive e delle prescrizioni. Coerentemente con quanto previsto dal Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale. Il Piano indica gli elementi essenziali del proprio assetto territoriale e definisce altresì, in coerenza con quest'ultimo, i criteri e gli indirizzi per la redazione degli atti di programmazione territoriale di Province e Comuni.

In particolare, il P.T.P.R. specifica:

- gli obiettivi principali di sviluppo socio-economico del territorio regionale, come espressi in linea generale dal documento di programmazione economica e finanziaria regionale (D.P.E.F.R.);
- i criteri operativi generali per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio delle risorse culturali ed ambientali, in coerenza con la disciplina delle aree protette e delle riserve naturali;
- i criteri operativi generali per la tutela dell'ambiente e la regolamentazione e/o programmazione regionale e nazionale in materia di risorse idriche, geologiche, geomorfologiche, idro - geologiche, nonché delle attività agricolo - forestali, ai fini della prevenzione dei rischi e della loro mitigazione e della valutazione di vulnerabilità della popolazione insediata, anche in termini di protezione civile;
- i criteri operativi per la regolamentazione urbanistica ai fini della riduzione degli inquinamenti.

Nell'ambito delle aree già sottoposte a vincoli ai sensi e per gli effetti delle leggi 1497/39, 1089/39, L. R. 15/91, 431/85, il Piano Territoriale Paesistico Regionale detta criteri e modalità di gestione, finalizzati agli obiettivi del Piano e, in particolare, alla tutela delle specifiche caratteristiche che hanno determinato l'apposizione di vincoli. Nell'ambito delle altre aree meritevoli di tutela per uno degli aspetti considerati, ovvero per l'interrelazione di più di essi, il Piano definisce gli elementi e le componenti caratteristiche del paesaggio, ovvero i beni culturali e le risorse oggetto di tutela. Per l'intero territorio regionale, ivi comprese le parti non sottoposte a vincoli specifici e non ritenute di particolare valore, il Piano Territoriale Paesistico Regionale individua comunque le caratteristiche strutturali del paesaggio regionale articolate, anche a livello sub regionale, nelle sue componenti caratteristiche e nei sistemi di relazione definendo gli indirizzi da seguire per assicurarne il rispetto.

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale persegue fondamentalmente i seguenti obiettivi:

- la stabilizzazione ecologica del contesto ambientale regionale, la difesa del suolo e della

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		22

biodiversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità;

- la valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio regionale, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni;
- il miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale regionale, sia per le attuali che per le future generazioni.

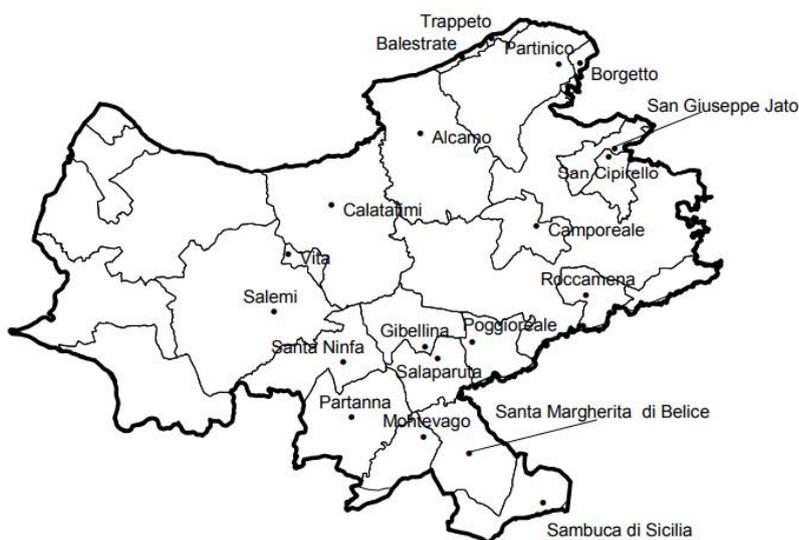
Partendo da queste considerazioni, il Piano ha identificato 17 aree di analisi, attraverso un approfondito esame dei sistemi naturali e delle differenziazioni che li contraddistinguono. In particolare per la delimitazione di queste aree (i cui limiti per la verità sono delle fasce ove il passaggio da un certo tipo di sistemi ad altri è assolutamente graduale) sono stati utilizzati gli elementi afferenti ai sottosistemi abiotico e biotico, in quanto elementi strutturanti del paesaggio.

- 1) *Area dei rilievi del trapanese*
- 2) *Area della pianura costiera occidentale*
- 3) *Area delle colline del trapanese***
- 4) *Area dei rilievi e delle pianure costiere del palermitano*
- 5) *Area dei rilievi dei monti Sicani*
- 6) *Area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo*
- 7) *Area della catena settentrionale (Monti delle Madonie)*
- 8) *Area della catena settentrionale (Monti Nebrodi)*
- 9) *Area della catena settentrionale (Monti Peloritani)*
- 10) *Area delle colline della Sicilia centro-meridionale*
- 11) *Area delle colline di Mazzaarino e Piazza Armerina*
- 12) *Area delle colline dell'enneese*
- 13) *Area del cono vulcanico etneo*
- 14) *Area della pianura alluvionale catanese*
- 15) *Area delle pianure costiere di Licata e Gela*
- 16) *Area delle colline di Caltagirone e Vittoria*
- 17) *Area dei rilievi e del tavolato ibleo*
- 18) *Area delle isole minori.*

X-ELIO 	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		23

L'area interessata dal progetto in oggetto, afferisce all'Ambito n.10 del P.T.P.R. "Colline della Sicilia centromeridionale".

AMBITO 3 - Colline del trapanese



Ambito 3 – Colline del trapanese

Si riportano, di seguito, le descrizioni del suddetto ambito contenute al Titolo III "Descrizione degli ambiti territoriali: loro caratteri peculiari. Art 18_ Descrizioni?" del Piano Territoriale Paesistico Regionale.

Ambito 3 "Area delle colline del trapanese"

Le basse e ondulate colline argillose, rotte qua e là da rilievi montuosi calcarei o da formazioni gessose nella parte meridionale, si affacciano sul mare Tirreno e scendono verso la laguna dello Stagnone e il mare d'Africa formando differenti paesaggi: il golfo di Castellammare, i rilievi di Segesta e Salemi, la valle del Belice. Il Golfo di Castellammare si estende ad anfiteatro tra i monti calcarei di Palermo ad oriente e il monte Sparagio e il promontorio di S. Vito ad occidente. Le valli dello Jato e del Freddo segnano questa conca di ondulate colline dominate dal monte Bonifato, il cui profilo visibile da tutto l'ambito costituisce un punto di riferimento.

La struttura insediativa è incentrata sui poli collinari di Partinico e Alcamo, mentre la fascia costiera oggetto di un intenso

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		24

sviluppo edilizio è caratterizzata da un continuo urbanizzato di residenze stagionali che trova in Castellammare il terminale e il centro principale distributore di servizi.

Il territorio di Segesta e di Salemi è quello più interno e più montuoso, prolungamento dei rilievi calcarei della penisola di S. Vito, domina le colline argillose circostanti, che degradano verso il mare. Da questi rilievi si diramano radialmente i principali corsi d'acqua (Birgi, Mazaro, Delia) che hanno lunghezza e bacini di dimensioni modeste e i cui valori di naturalità sono fortemente alterati da opere di ingegneria idraulica tesa a captare le scarse risorse idriche. Salemi domina un vasto territorio agricolo completamente disabitato, ma coltivato, che si pone tra l'arco dei centri urbani costieri e la corona dei centri collinari (Calatafimi, Vita, Salemi).

Il grande solco del Belice, che si snoda verso sud con una deviazione progressiva da est a ovest, incide strutturalmente la morfologia del territorio determinando una serie intensa di corrugamenti nella parte alta, segnata da profonde incisioni superficiali, mentre si svolge tra dolci pendii nell'area mediana e bassa, specie al di sotto della quota 200.

Il paesaggio di tutto l'ambito è fortemente antropizzato. I caratteri naturali in senso stretto sono rarefatti. La vegetazione è costituita per lo più da formazioni di macchia sui substrati meno favorevoli all'agricoltura, confinate sui rilievi calcarei. La monocultura della vite incentivata anche dalla estensione delle zone irrigue tende ad uniformare questo paesaggio.

Differenti culture hanno dominato e colonizzato questo territorio che ha visto il confronto fra Elimi e Greci.

Le civiltà preelleniche e l'influenza di Selinunte e Segesta, la gerarchica distribuzione dei casali arabi e l'ubicazione dei castelli medievali (Salaparuta e Gibellina), la fondazione degli insediamenti agricoli seicenteschi (Santa Ninfa e Poggioreale) hanno contribuito alla formazione della struttura insediativa che presenta ancora il disegno generale definito e determinato nei secoli XVII e XVIII e che si basava su un rapporto tra organizzazione urbana, uso del suolo e regime proprietario dei suoli. Il paesaggio agrario prevalentemente caratterizzato dal latifondo, inteso come dimensione dell'unità agraria e come tipologia culturale con la sua netta prevalenza di colture erbacee su quelle arboricole, era profondamente connaturato a questa struttura insediativa.

Anche oggi la principale caratteristica dell'insediamento è quella di essere funzionale alla produzione agricola e di conseguenza mantiene la sua forma, fortemente accentrata, costituita da nuclei rurali collinari al centro di campagne non abitate.

Il terremoto del 1968 ha reso unica la storia di questo territorio e ha posto all'attenzione la sua arretratezza economica e sociale.

La ricostruzione post-terremoto ha profondamente variato la struttura insediativa della media valle del Belice ed ha attenuato l'isolamento delle aree interne creando una nuova centralità definita dal tracciato dell'autostrada Palermo-Mazara e dall'asse Palermo-Sciacca.

X-ELIO 	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	25

I principali elementi di criticità sono connessi alle dinamiche di tipo edilizio nelle aree più appetibili per fini turistico-insediativi e alle caratteristiche strutturali delle formazioni vegetali, generalmente avviate verso lenti processi di rinaturazione il cui esito può essere fortemente condizionato dalla persistenza di fattori di limitazione, quali il pascolo, l'incendio e l'urbanizzazione ulteriore. Altri elementi di criticità si rinvergono sulle colline argillose interne dove il mantenimento dell'identità del paesaggio agrario è legato ai processi economici che governano la redditività dei terreni agricoli rispetto ai processi produttivi.

Dall'analisi delle schedature riferite all'elenco dell'ambito 3 "Colline del trapanese" non si riscontrano interferenze relative al Sottosistemi Abiotico in riferimento alle componenti geologia, geomorfologia e idrologia e al Sottosistema Biotico in riferimento ai biotopi.

Per quanto concerne il Sottosistema Insediativo non si rilevano interferenze con i siti archeologici relativi al territorio comunale di interesse e con i centri e i nuclei storici.

comune	altro comune	località	n.	descrizione	tipo (1)	vincolo L.1089/39
Salemi	Trapani	Portella Agghiara	64	Insedamenti neolitici.	A2.5	
Salemi		C.da Mokarta	70	Insedamento Romano	A2.5	
Salemi		C.da Petrazzi	66	Necropoli dell'Eta del Bronzo	A2.2	
Salemi		C.da San Miceli	68	Basilica paleocristiana (III - IV sec. d. C.)	A3	X
Salemi		Centro Urbano	67	Città indigena (elima) e romana , documentata in età paleocristiana e araba	A	
Salemi		Mokarta - Cresta di Gallo	69	Insedamento e necropoli dell' Eta del Bronzo	A1	
Salemi		Monte Polizo	65	Centro indigeno , ellenizzato.	A1	

"Sottosistema insediativo – siti archeologici" riferiti al comune di Salemi

Dall'analisi dei beni isolati, si rileva che l'area di impianto si trova ad essere confinante a metri dieci dal bene isolato denominato "baglio Ranchibile" (X: 298425 Y: 4192038).

Infine, sempre per quanto concerne il Sottosistema insediativo - paesaggio percettivo - tratti panoramici, si rileva la presenza del solo tratto panoramico denominato S 188 all'interno del territorio di Salemi, che non subisce comunque interferenze con il sito di progetto.

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		26

3.3 PIANO PAESAGGISTICO DEGLI AMBITI 2 E 3 RICADENTI NELLA PROVINCIA DI TRAPANI

La Regione Siciliana, sulla base delle indicazioni espresse dalle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, procede alla pianificazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/04 e s.m.i., su base provinciale secondo l'articolazione in ambiti regionali così come individuati dalle medesime Linee Guida.

Secondo quanto previsto al TITOLO I - NORME GENERALI (Art. 1 - *Ruolo ed obiettivi del Piano Paesaggistico*), il Piano Paesaggistico degli Ambiti 2 e 3 ricadenti nella provincia di Trapani "Area della Pianura costiera occidentale - Area delle colline del trapanese" interessa il territorio dei comuni di: Alcamo, Campobello di Mazara, Castelvetro, Erice, Gibellina, Marsala, Mazara del Vallo, Paceco, Partanna, Petrosino, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa, Trapani, Vita.

Il Piano Paesaggistico degli Ambiti 2-3 ricadenti nella Provincia di Trapani è redatto in adempimento alle disposizioni del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42, così come modificate dal D.lgs. 24 marzo 2006, n.157, D.lgs. 26 marzo 2008 n. 63, in seguito denominato Codice, ed in particolare all'art.143 al fine di assicurare specifica considerazione ai valori paesaggistici e ambientali del territorio attraverso:

- l'analisi e l'individuazione delle risorse storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni secondo ambiti definiti in relazione alla tipologia, rilevanza e integrità dei valori paesaggistici;
- prescrizioni ed indirizzi per la tutela, il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione dei medesimi valori paesaggistici;
- l'individuazione di linee di sviluppo urbanistico ed edilizio compatibili con i diversi livelli di valore riconosciuti.

Le Linee Guida del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, approvate con D.A. n.6080 del 21.05.1999, e l'Atto di Indirizzo dell'Assessorato Regionale per i Beni Culturali ed Ambientali e per la Pubblica Istruzione, adottato con D.A. n.5820 dell'08/05/2002, hanno articolato il territorio della Regione in ambiti territoriali individuati dalle stesse Linee Guida. Per ciascun ambito, le Linee Guida definiscono i seguenti obiettivi generali, da attuare con il concorso di tutti i soggetti ed Enti, a qualunque titolo competenti:

- stabilizzazione ecologica del contesto ambientale, difesa del suolo e della biodiversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità;
- valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio, sia nel suo insieme unitario che

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		27

nelle sue diverse specifiche configurazioni;

- miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale, sia per le attuali che per le future generazioni.

Tali obiettivi generali rappresentano la cornice di riferimento entro cui, in attuazione dell'art. 135 del Codice, il Piano Paesaggistico definisce per ciascun ambito locale, successivamente denominato Paesaggio Locale, e nell'ambito della propria competenza di tutela paesaggistica, specifiche prescrizioni e previsioni coerenti con gli obiettivi di cui alle LL.GG., orientate:

- a) al mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni sottoposti a tutela, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi;
- b) all'individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio compatibili con i diversi livelli di valore riconosciuti e con il principio del minor consumo del territorio, e comunque tali da non diminuire il pregio paesaggistico di ciascun ambito, con particolare attenzione alla salvaguardia dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO e delle aree agricole;
- c) al recupero e alla riqualificazione degli immobili e delle aree compromessi o degradati, al fine di reintegrare i valori preesistenti, nonché alla realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati e all'individuazione delle misure necessarie ad assicurare uniformità nelle previsioni di pianificazione e di attuazione dettate dal piano regionale in relazione ai diversi ambiti che lo compongono;
- d) all'individuazione di altri interventi di valorizzazione del paesaggio, anche in relazione ai principi dello sviluppo sostenibile.

All'Art. 2 - *Principali strategie del Piano Paesaggistico*, Per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art.1, il Piano riconosce la necessità di porre in essere politiche di tutela e valorizzazione estese all'intero territorio regionale e interessanti diversi settori di competenza amministrativa, volte ad attivare forme di sviluppo sostenibile, specificamente riferite alle diverse realtà territoriali, ed in particolare, a:

- conservare e consolidare l'armatura storica del territorio come base di ogni ulteriore sviluppo insediativo e trama di connessioni del patrimonio culturale;

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	28

- conservare e consolidare la rete ecologica, formata dal sistema idrografico interno, dalla fascia costiera e dalla copertura arborea ed arbustiva, come trama di connessione del patrimonio naturale, seminaturale e forestale.

A tal fine il Piano Paesaggistico riconosce come prioritarie le seguenti linee strategiche:

- 1) il consolidamento e la riqualificazione del patrimonio naturalistico, l'estensione con l'inserimento organico del sistema dei parchi e delle riserve, nonché delle aree Z.S.C. (S.I.C.) e Z.P.S. nella rete ecologica regionale, la protezione e valorizzazione degli ecosistemi, dei beni naturalistici e delle specie animali e vegetali minacciate d'estinzione non ancora adeguatamente protetti, il recupero ambientale delle aree degradate;
- 2) il consolidamento del patrimonio e delle attività agroforestali, con la qualificazione innovativa dell'agricoltura tradizionale, la gestione controllata delle attività pascolive, il controllo dei processi di abbandono, la gestione oculata delle risorse idriche;
- 3) la conservazione e il restauro del patrimonio storico, archeologico, artistico, culturale e testimoniale, con interventi di recupero mirati sui centri storici, i percorsi storici, i circuiti culturali, la valorizzazione dei beni meno conosciuti, la promozione di forme appropriate di fruizione;
- 4) la riorganizzazione urbanistica e territoriale, ai fini della valorizzazione paesaggistico-ambientale, con politiche coordinate sui trasporti, i servizi e gli sviluppi insediativi, tali da migliorare la fruibilità delle aree interne e dei centri minori, da contenere il degrado e la contaminazione paesaggistica e da ridurre gli effetti negativi dei processi di diffusione urbana.
- 5) l'individuazione di un quadro di interventi per la promozione e la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, allo scopo di mettere in rete le risorse del territorio, promuoverne la conoscenza e migliorarne la fruizione pubblica, mettere in valore le risorse locali, nel quadro di uno sviluppo compatibile del territorio anche nei suoi aspetti economico-sociali.

Coerentemente alle suddette strategie generali, il Piano, oltre al contenuto normativo, ha contenuto propositivo, individuando indirizzi, riferiti ai Paesaggi Locali, così come in seguito definiti al Titolo III delle presenti Norme, entro i quali i suddetti indirizzi trovano coerenza e compatibilità reciproca. La loro azione va ritenuta strategica rispetto alle politiche territoriali degli Enti Locali e degli altri Soggetti pubblici e/o privati interessati alla tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici che vengono chiamati

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	29

alla concertazione secondo quanto previsto dall'art.144 del Codice e alla conseguente definizione delle azioni più opportune e condivise.

Sulla base di tali identificazioni il Piano costituisce un documento che orienta, in relazione alle esigenze della tutela paesaggistica, gli strumenti di pianificazione e di settore, nonché piani, programmi e progetti di sviluppo economico e programmi complessi (protocolli di intesa, accordi di programma, etc.).

All'Art. 3 - *Struttura e contenuti del Piano Paesaggistico*, il Piano si articola nelle fasi di cui all'art. 143 del Codice. Al fine di assicurare la conservazione, la riqualificazione, il recupero e la valorizzazione del paesaggio, del patrimonio naturale e di quello storico-culturale, coerentemente agli obiettivi di cui all'art.1, il Piano:

- analizza il paesaggio e ne riconosce i valori (analisi tematiche);
- assume i suddetti valori e beni come fattori strutturanti, caratterizzanti e qualificanti il paesaggio (sintesi interpretative);
- definisce conseguentemente la normativa di tutela rivolta al mantenimento nel tempo della qualità del paesaggio degli Ambiti 2 e 3, ricadenti nella provincia di Trapani, anche attraverso il recupero dei paesaggi nelle aree degradate.

La normativa di Piano si articola in:

1) Norme per *componenti* del paesaggio, che riguardano le componenti del paesaggio analizzate e descritte nei documenti di Piano, nonché le aree di qualità e vulnerabilità percettivo-paesaggistica, individuate sulla base della relazione fra beni culturali e ambientali e ambiti di tutela paesaggistica a questi connessi;

2) Norme per *paesaggi locali* in cui le norme per componenti trovano maggiore specificazione e si modellano sulle particolari caratteristiche culturali e ambientali dei paesaggi stessi, nonché sulle dinamiche insediative e sui processi di trasformazione in atto.

Il Piano Paesaggistico, in attuazione delle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, articola i propri indirizzi nei seguenti sistemi, sottosistemi e relative componenti, come evidenziato dall'Art.4 - *Articolazione in sistemi, sottosistemi e componenti*. In particolare, si articola:

1. sistema naturale
 - 1.1. sottosistema abiotico
 - 1.2. sottosistema biotico

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	30

2. sistema antropico

2.1. sottosistema agricolo forestale

2.2. sottosistema insediativo

3.4 PAESAGGI LOCALI

Il Paesaggio Locale (Art. 5) viene definita una porzione di territorio caratterizzata da specifici sistemi di relazioni ecologiche, percettive, storiche, culturali e funzionali, tra componenti eterogenee che le conferiscono immagine di identità distinte e riconoscibili.

I Paesaggi Locali costituiscono, quindi, ambiti paesaggisticamente identitari nei quali fattori ecologici e culturali interagiscono per la definizione di specificità, valori, emergenze.

Il Piano Paesaggistico suddivide il territorio degli Ambiti 2 e 3 ricadenti nella provincia Trapani in Paesaggi Locali, individuati, così come previsto dal comma 2 dell'art. 135 del Codice, sulla base delle caratteristiche naturali e culturali del paesaggio. I Paesaggi Locali costituiscono il riferimento per gli indirizzi programmatici e le direttive la cui efficacia è disciplinata dall'art. 6 delle presenti Norme di Attuazione.

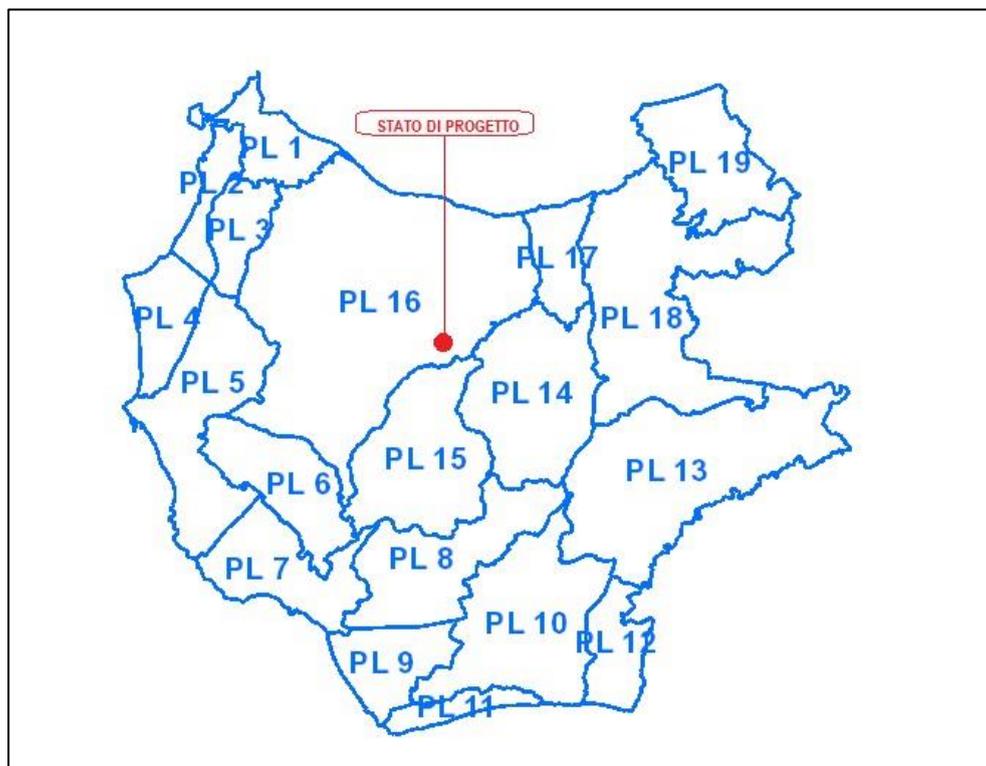
I Paesaggi Locali individuati sono:

- Paesaggio locale 01 - Trapani e Paceco
- Paesaggio locale 02 – Saline di Trapani e Paceco
- Paesaggio locale 03 - Altopiano tra il Verderame e il Birgi
- Paesaggio locale 04 - Stagnone di Marsala
- Paesaggio locale 05 - Marsala
- Paesaggio locale 06 – Sciare
- Paesaggio locale 07 – Mazara
- Paesaggio locale 08 - Delia-Nivolelli
- Paesaggio locale 09 - Gorgi Tondi e lago di Preola
- Paesaggio locale 10 - Altopiano di Castelvetrano
- Paesaggio locale 11 - Dune costiere
- Paesaggio locale 12 - Foce del Belice
- Paesaggio locale 13 – Belice

X-ELIO 	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		31

- Paesaggio locale 14 – Salemi
- Paesaggio locale 15 – Mazaro
- **Paesaggio locale 16 – Marcanzotta**
- Paesaggio locale 17 – Segesta
- Paesaggio locale 18 - Fiume Freddo
- Paesaggio locale 19 - Alcamo

Nei Paesaggi locali, articolati in funzione dei valori e degli obiettivi di cui all'art. 135 del Codice, i Beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del Codice, nonché ulteriori immobili e aree individuate ai sensi della lett. c) dell'art.134 dello stesso Codice, sono sottoposti alle forme di tutela di cui al successivo art.20. Il sito in oggetto ricade all'interno del **Paesaggio locale 16 – “Marcanzotta”** e lo sviluppo del cavidotto, interrato e aereo, si svilupperà attraversando il suddetto paesaggio locale 16.



*Identificazione del Paesaggio Locale PL 16 “**Marcanzotta**” e localizzazione del sito di progetto*

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	32

Paesaggio locale 16 “Marcanzotta” (Art. 54 delle NTA)

Inquadramento territoriale

E' il paesaggio locale più esteso della provincia, dominato dal massiccio di Montagna Grande, che svetta fino a 751 metri slm. Tre gli elementi caratterizzanti il paesaggio di questo vasto territorio: la complessa idrografia, i borghi agrari, la forte vocazione agricola dell'economia.

Infatti, l'intero paesaggio locale è variamente solcato da torrenti, fiumare, fiumi che disegnano un paesaggio prevalentemente pianeggiante. Dal fiume Fittasi e dal torrente Canalotti a Nord, al torrente Misiliscemi a Ovest, dal fiume Bordino al fiume della Cuddia o al Balata che convergono al fiume Borrania, fino al fiume Marcanzotta al centro del territorio, alimentato, da Sud, dal torrente Zaffarana e dalle fiumare Pellegrino e Agezio, le leggere ondulazioni delle frequenti timpe, mai superiori ai 300 m di quota, appaiono come circondate da un reticolo di vegetazione spontanea alternato ai filari giustapposti e ordinati delle vigne e ai quadrilateri schiariti dal sommovimento della terra pronta a ricevere il maggese. Sui corsi d'acqua e i valloni, infatti, si rinvergono frammenti di aspetti delle cenosi riparali, ed anche frammentarie formazioni di tamerici segnano il vasto panorama di queste colline interne, con segno sinuoso che interrompe il tessuto altrimenti continuo delle colture. La rete dei corsi d'acqua fornisce altresì un habitat adeguato a varie specie d'anfibi, nonché ad alcuni uccelli come la cannaiola e l'usignolo.

Montagna Grande presenta formazioni forestali relitte, insieme a forestazioni artificiali; essa costituisce, in questo territorio, il nodo principale della rete ecologica degli ambienti rupicoli. La montagna si caratterizza anche per la presenza di singolarità geolitologiche nel fronte di cava in località “Rocca che parla”, sul versante nordoccidentale, dove è visibile l'intera successione carbonatica dal Trias all'Oligocene, ricca di ammoniti e belemniti, compresa la facies condensata che indica il passaggio dal Triassico al Giurese.

A Occidente di Montagna Grande s'incontra la depressione morfologica di Case Galiffi, sede dell'impiuvio Fosso Fastaia, le cui acque alimentano la diga del Rubino. Questa depressione costituisce singolarità geomorfologica e ambiente peculiare anche dal punto di vista biotico, presentando sulle pareti a strapiombo elementi della flora casmofitica.

Il lago Rubino (creato nella prima metà del Novecento con la diga artificiale), compreso tra le propaggini di Montagna Grande e i due timponi Volpara e Cancellieri, addolcisce il paesaggio con i riflessi

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	33

argentei dello specchio d'acqua. Esso costituisce una zona umida importante per la sosta e anche per la nidificazione di alcune specie di uccelli acquatici, come lo svasso maggiore, il tuffetto, la folaga.

La vocazione di tutto il territorio del paesaggio locale è assolutamente agricola, con colture prevalentemente estensive di cereali, uliveti, vigneti; tra le specialità, si segnala la coltura dei meloni. Di recente realizzazione e diffusione, gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, non limitati agli usi aziendali e domestici, stanno profondamente modificando i caratteri e la natura stessa del paesaggio agrario tradizionale.

La vocazione agricola del territorio si caratterizza anche per elementi di spicco rientranti nel sistema abitativo/rurale (bagli, magazzini, case e aggregati rurali) isolati in estensioni considerevoli di campagna coltivata. Fenomeno più recente, che comunque punteggia il paesaggio con nuove presenze significativamente costruite, è la realizzazione di numerose cantine e oleifici.

Altro elemento d'identità del paesaggio sono i borghi rurali: Dattilo, di formazione spontanea lungo gli assi stradali; Fulgatore, sorto nei primi decenni del '900 come villaggio di operai che lavoravano alla bonifica di una palude (e destinato a divenire poi borgo agricolo) nell'ambito delle campagne di bonifica delle aree incolte e malsane condotte dal governo fascista; Borgo Bassi e Borgo Fazio, fondati come borghi agricoli di servizi in aree desolate, nell'ambito della riforma agraria attuata, in Sicilia, dall'Ente di Colonizzazione del Latifondo Siciliano.

Obiettivi di qualità paesaggistica

- Conservazione e recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi dei nuclei storici;
- conservazione e recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi del paesaggio agrario;
- riqualificazione ambientale-paesistica degli insediamenti e promozione delle azioni per il riequilibrio paesaggistico;
- conservazione del patrimonio storico-culturale (architetture, percorsi e insediamenti storici);
- salvaguardia delle testimonianze nelle aree d'interesse archeologico;
- potenziamento della rete ecologica;
- salvaguardia e recupero degli alvei fluviali;
- salvaguardia del Sito di Importanza Comunitaria Zona Speciale di Conservazione "Montagna

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	34

Grande di Salemi” (ITA010023);

- salvaguardia delle singolarità geolitologiche e geomorfologiche;
- salvaguardia degli habitat lacustri;
- salvaguardia delle aree boscate.

1. Indirizzi

- a. Centri e nuclei storici, paesaggi urbani di pregio (Dattilo)
- b. Paesaggio agrario
- c. Punti panoramici, viabilità storica e panoramica

2. Prescrizioni relative alle aree individuate ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 42/04

- 16a. Nuclei storici (Fulgatore, Ummari, Borgo Bassi, Borgo Fazio)
- 16b. Paesaggi fluviali, aree di interesse archeologico comprese
- 16c. Aree di interesse archeologico
- 16d. Paesaggio dei territori coperti da vegetazione di interesse forestale (vegetazione forestale in evoluzione di cui al D.Lvo 227/01)
- 16e. Paesaggio delle timpe e paesaggio agrario tradizionale del mosaico culturale. Aree di interesse archeologico comprese
- 16f. Paesaggio della Montagnola di Borranìa. Aree di interesse archeologico comprese
- 16g. Paesaggio dell'invaso Rubino e delle fasce perilacustri, aree di interesse archeologico comprese
- 16h. Paesaggio naturale e seminaturale di Montagna Grande
- 16i. Paesaggio fluviale del torrente Fastaia
- 16l. Paesaggio delle aree boscate e vegetazione assimilata

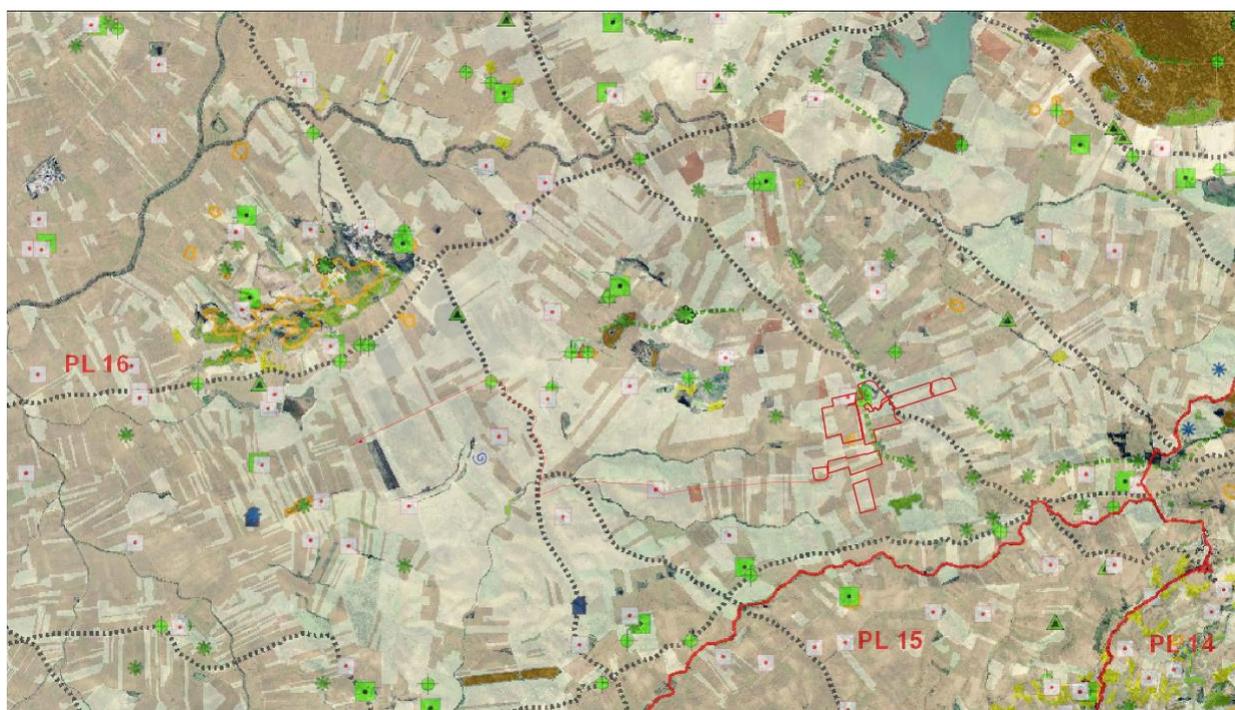
3.5 COMPONENTI DEL PAESAGGIO

Secondo quanto previsto all'Art.3 *Struttura e contenuti del Piano Paesaggistico* delle Norme di Attuazione riferite agli *Ambiti regionali 2 e 3 ricadenti nella provincia di Trapani*, la normativa di Piano si articola, oltre che nelle norme per paesaggi locali, in norme per *componenti del paesaggio*, che riguardano le componenti del paesaggio analizzate e descritte nei documenti di Piano, nonché le aree di qualità e vulnerabilità

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	35

percettivo-paesaggistica, individuate sulla base della relazione fra beni culturali e ambientali e ambiti di tutela paesaggistica a questi connessi;

Secondo quanto riportato dal *CAPO III - Sistema antropico - Sottosistema agricolo-forestale - Art. 14 - Paesaggio agrario*, si osserva come le componenti del paesaggio agrario riscontrate nel sito siano riconducibili a Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi. L'indirizzo generale del piano presuppone il mantenimento degli agro ecosistemi al fine di favorire una più elevata connettività ed integrazione ecologica degli habitat naturali seminaturali ed antropizzati. Infatti è importante rilevare come qualsiasi conversione che comporta il passaggio da pratiche agricole estensive a pratiche intensive comporti un netto depauperamento della fauna e della flora che va, quindi, attentamente valutato.



Stralcio della Carta delle Componenti del Paesaggio, con riferimento al paesaggio agrario, in relazione al sito di interesse

Con riferimento alle componenti del sottosistema di cui all'art. 3 - *Struttura e contenuti del Piano Paesaggistico* delle suddette Norme di Attuazione, si individuano i seguenti criteri di valutazione:

1) paesaggio delle colture erbacee:

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	36

- interesse paesaggistico – percettivo.
- elevato livello di antropizzazione; basso livello di biodiversità vegetale; fenomeni di erosione superficiale in presenza di pendenze accentuate; inserimento di elementi detrattori della qualità del paesaggio agrario, ecc.

Per quanto riguarda le Norme di Attuazione specifiche per le componenti del paesaggio agrario riconducibili all'area di impianto, si evidenzia:

a) paesaggio delle colture erbacee: l'indirizzo è quello del mantenimento compatibile con criteri generali di salvaguardia paesaggistica e ambientale. In particolare, nelle aree soggette a vincolo paesaggistico, occorre l'attivazione prioritaria/preferenziale del complesso di interventi comunitari e dei programmi operativi relativi alle misure di:

- parziale conversione in pascolo permanente o avvicendato e/o miglioramento della copertura del pascolo esistente.
- ritiro dei seminativi dalla produzione e creazione di aree di rinaturazione.
- introduzione di fasce e zone arbustate o alberate per l'incremento della biodiversità.

La creazione di reti ecologiche di connessione, rappresentata dalle aree di rinaturazione e dalla costituzione di fasce e zone arbustate o alberate, andrà, nell'ambito del paesaggio a campi aperti tipico del seminativo semplice, effettuata in corrispondenza dei seguenti territori:

- aree di interesse naturalistico e in prossimità di aree protette e zone umide;
- ambiti ripariali dei fiumi e corsi d'acqua minori oggi privi di fasce di vegetazione ripariale, comprese forre e valloni minori;
- viabilità podereale e interpodereale;
- invasi naturali e artificiali;
- emergenze rocciose isolate.

La realizzazione delle fasce arbustate o alberate andrà effettuata nel rispetto dei caratteri fitogeografici del territorio; la scelta delle specie sarà rivolta a quella indigena o autoctona.

In conclusione, il progetto risulta compatibile con quanto emerso dall'analisi dei luoghi; in particolare, il riposo dalle pratiche agricole intensive, successivo alla realizzazione dell'impianto in oggetto, permetterà il miglioramento delle attuali condizioni di degrado vegetativo del terreno considerato, consentendo un

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	37

buono sviluppo della vegetazione spontanea al riparo delle strutture dislocate nei sottocampi previsti per l'impianto in oggetto, consentendo così l'aumento del grado di biodiversità e favorendo lo sviluppo sotto numerosi punti di vista floro-faunistici. Il posizionamento delle strutture fornirà una protezione diretta favorendo il mantenimento delle naturali condizioni di umidità e temperatura del terreno permettendo all'area in oggetto di sviluppare una minore sensibilità alla desertificazione.

3.6 REGIMI NORMATIVI

Il Piano, ai sensi dell'art. 20 – *Articolazione delle Norme al Titolo III – Norme per i Paesaggi Locali*, identifica aree soggette a diverso livello di tutela (1, 2, 3 e aree di recupero). In particolare il sito di interesse e il relativo sviluppo del cavidotto per la connessione delle opere alla rete, intercettano parzialmente il seguente contesto: *16b. Paesaggi fluviali e aree di interesse archeologico comprese*.

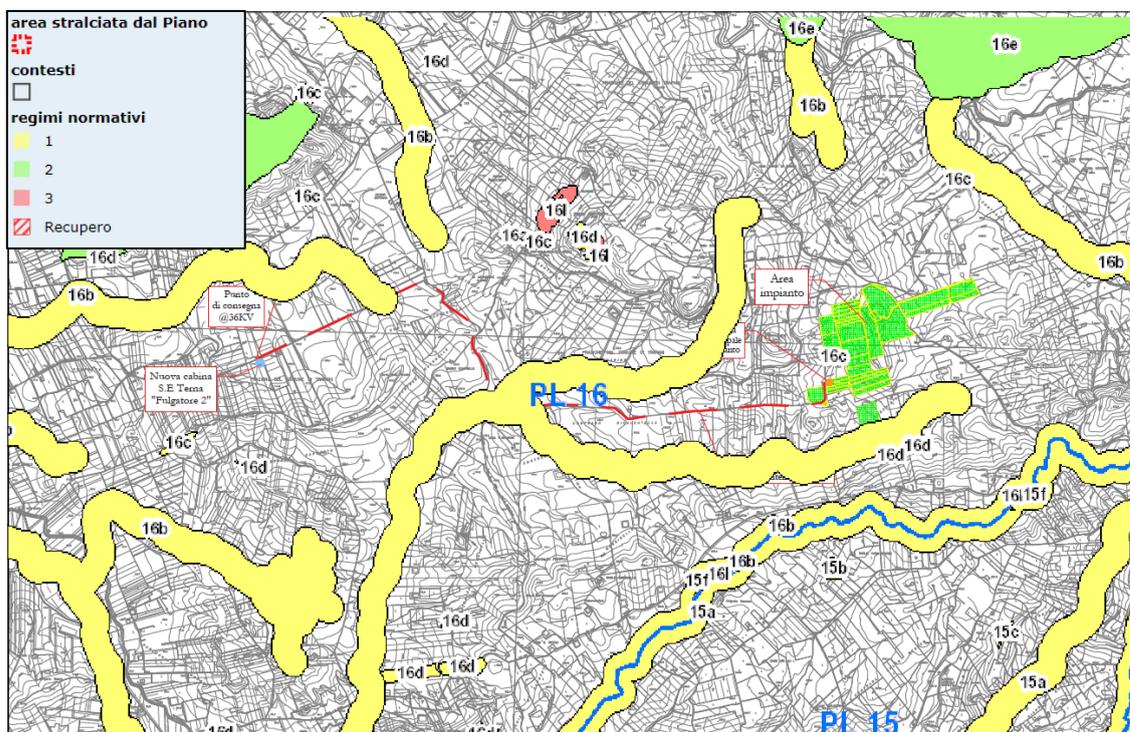
Nello specifico, il contesto "*16b. Paesaggi fluviali, aree di interesse archeologico comprese*" caratterizzato da un livello di tutela 1 prevede i seguenti obiettivi specifici finalizzati alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:

- favorire la formazione di ecosistemi vegetali stabili in equilibrio con le condizioni dei luoghi, ai fini della salvaguardia idrogeologica e del mantenimento di habitat e delle relative funzioni ecologiche;
- salvaguardare la rete ecologica che andrà potenziata;
- recupero paesaggistico-ambientale ed eliminazione dei detrattori;
- tutela delle formazioni ripariali;
- recupero e rinaturalizzazione dei tratti artificiali con l'uso di tecniche dell'ingegneria naturalistica;
- effettuare ogni necessario intervento di pulizia degli alvei in funzione della prevenzione del rischio esondazione;
- utilizzazione razionale delle risorse idriche nel rispetto dei deflussi minimi vitali necessari per la vegetazione e per la fauna di ambiente acquatico.

In queste aree non è consentito:

- qualsiasi azione che comporti l'alterazione del paesaggio e dell'equilibrio delle comunità biologiche naturali, con introduzione di specie estranee alla flora autoctona;

- realizzare scariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiali di qualsiasi genere;
- costruire serre;
- realizzare cave;
- attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole esistenti e, come per norma, gli interventi volti a garantire la pubblica incolumità.



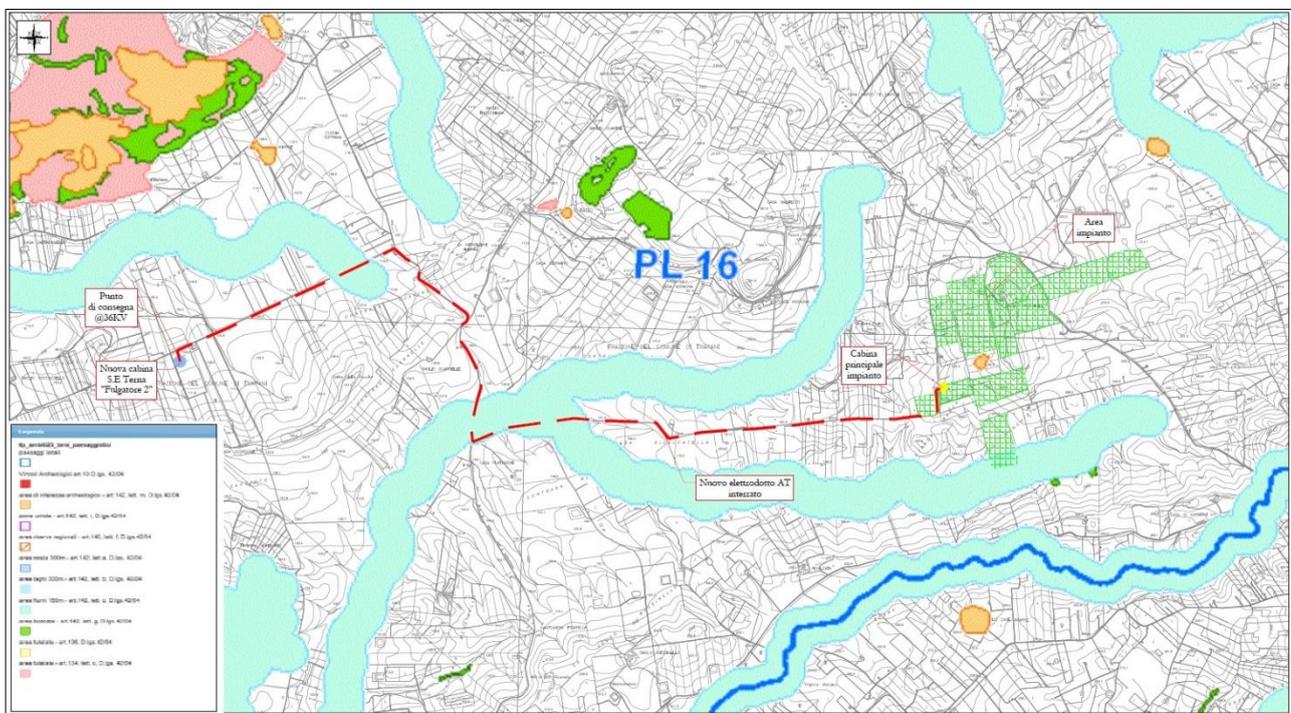
Stralcio della Carta dei Regimi Normativi in relazione al sito di interesse e al tracciato del cavidotto

Il progetto risulta intercettare Aree con Livello di Tutela 1, ossia aree caratterizzate da valori percettivi dovuti essenzialmente al riconosciuto valore della configurazione geomorfologica; emergenze percettive (componenti strutturanti); visuali privilegiate e bacini di intervisibilità (o afferenza visiva). In tali aree la tutela si attua attraverso i procedimenti autorizzatori di cui all'art. 146 del Codice (D.Lgs. 42/2004).

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		39

3.7 BENI PAESAGGISTICI

Relativamente alla tutela dei Beni Paesaggistici, l'area di interesse risulta esterna alla perimetrazione di aree tutelate di cui all' art.142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.; in particolare non si riscontrano interferenze, con zone umide - art.142, lett. i, D.lgs.42/04, con aree di riserve regionali - art.142, lett. f, D.lgs.42/04, con fasce di rispetto di 300 m da laghi - art.142, lett. b, D.lgs. 42/04, con fasce di rispetto di 300 m dalla linea di costa - art.142, lett.a, D.lgs. 42/04, con aree boscate – art.142, lett. g, D.lgs 42/04 e infine con aree tutelate di cui all'art. 136, D.lgs. 42/04 e all'art.134, lett. C, D.lgs. 42/04.



Stralcio della Carta dei Beni Paesaggistici in relazione al sito di interesse e al tracciato del cavidotto

Per quanto concerne l'analisi, in relazione ai Beni Paesaggistici, si specifica che il sito intercetta parzialmente la fascia di rispetto di 150 m da fiumi - art.142, lett. c, D.lgs.42/04, ma tale area non verrà interessata nella progettazione e nella realizzazione dell'impianto e di opere ad esso connesse. Si sottolinea inoltre che in prossimità delle aree di impianto è presente un'area di interesse archeologico -art.142, lett. m, D.lgs.42/04-, dalla quale l'impianto sarà debitamente distaccato e di cui si rimanda alla verifica

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		40

preventiva dell'interesse archeologico. Non si ravvedono interferenze con le altre aree vincolate precedentemente elencate e quanto previsto dal progetto, quindi, in definitiva, secondo quanto prodotto dall'analisi del suddetto Piano di riferimento per l'area in questione, è possibile evidenziare che il progetto in essere, non produce interferenze tra il sito di progetto ed il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, ad esclusione dell'area ricadente all'interno del buffer di 150 m dal corso d'acqua, la quale risulta esclusa dalla progettazione di opere e dell'area di interesse archeologico sulla quale è stata condotta una verifica preventiva.

Per quanto concerne il tracciato del cavidotto, sebbene esso intercetti la fascia di rispetto dei 150 m dai corsi d'acqua, verrà posto su tracciati stradali esistenti intercettando per un tratto la SP8, senza provocare alcuna interferenza con il corso d'acqua.

L'intervento per di più non può essere compreso nella categoria delle costruzioni, in quanto non prevede alcuna realizzazione di edifici o di manufatti tali da alterare o modificare in maniera permanente lo stato dei luoghi.

Infine, l'opera in progetto non determina importanti variazioni morfologiche del suolo e l'inserimento del progetto nel territorio risulta tale da non alterare le viabilità storiche, tra l'altro non presenti nelle immediatezze del sito.

3.8 ANALISI DEL SISTEMA ANTROPICO

Il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale al *CAPO IV - Sistema antropico - Sottosistema insediativo*, oltre alla tutela delle aree accertate e vincolate ai sensi delle leggi nazionali, individua le aree di interesse archeologico (Art. 15), i centri e i nuclei storici (Art. 16), i beni isolati (Art. 17), la viabilità storica (Art. 18) e i punti e percorsi panoramici (Art. 19).

Per quanto concerne le aree di interesse archeologico, il Piano individua le aree di interesse archeologico promuovendone la tutela attiva in modo da consentirne la tutela la valorizzazione a fini scientifici, didattici, e per le finalità del turismo culturale. Il sito di impianto definito in progetto non interferisce con beni culturali archeologici sottoposti a tutela ai sensi degli artt. 10 e seguenti del Codice e con aree e siti di interesse archeologico non sottoposti a tutela ai sensi degli artt. 10 e seguenti del Codice; aree di cui all'art. 142 lett. m) del Codice.

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		41

Per quanto concerne i centri e i nuclei storici, il Piano individua quali centri e nuclei storici le strutture insediative aggregate storicamente consolidate delle quali occorre preservare e valorizzare le specificità storico-urbanistico-architettoniche in stretto e inscindibile rapporto con quelle paesaggistico-ambientali. Il sito di impianto non intercetta né interferisce direttamente con Centri storici perimetrati ai sensi del D.M. 1444/68 né Centri storici non perimetrati ai sensi del D.M. 1444/68.

Per quanto concerne i beni isolati e le tipologie di beni isolati individuati dalle Linee Guida del Piano Territoriale Regionale presenti sul territorio degli Ambiti 2 e 3 ricadenti nella provincia di Trapani opportunamente adattate al territorio e rappresentate nella relativa cartografia del Piano, essi sono raggruppati nelle seguenti classi:

A Architettura militare

A1 Torri

A2 Bastioni, castelli, fortificazioni, rivellini

A3 Capitanerie, carceri, caserme, depositi di polveri, fortini, polveriere, stazioni dei carabinieri, dogane

B Architettura religiosa

B1 Abbazie, badie, collegi, conventi, eremi, monasteri, santuari

B2 Cappelle, chiese

B3 Cimiteri, ossari

C Architettura residenziale

C1 Casine, casini, palazzelli, palazzetti, palazzine, palazzi, ville, villette, villini

D Architettura produttiva

D1 Aziende, bagli, casali, case, cortili, fattorie, fondi, casene, masserie, robbe

D2 Case coloniche, dammusi, depositi frumentari, magazzini, stalle

D3 Cantine, oleifici, palmenti, stabilimenti enologici, trappeti

D4 Mulini

D5 Abbeveratoi, acque, cisterne, fontane, fonti, gebbie, macchine idriche, norie o senie, pozzi, serbatoi, vasche

D6 Tonnare

D7 Saline

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	42

D8 Cave, miniere, solfare

D9 Calcare, fornaci, forni, stazzoni

D10 Acciaierie, cantieri navali, cartiere, centrali (elettriche, elettrotermiche), concerie, distillerie, fabbriche, manifatture tabacchi, officine, pastifici, polverifici, segherie, sugherifici, vetrerie, stabilimenti

E Attrezzature e servizi

E1 Caricatori, porti, scali portuali

E2 Aeroporti

E3 Bagni e stabilimenti termali, terme

E4 Alberghi, colonie marine, fondaci, locande, osterie, rifugi, ristoranti, taverne

E5 Asili dei poveri, case di convalescenza, gasometri, istituti (agrari, zootecnici), lazzaretti, macelli, manicomi, orfanotrofi, ospedali, ospizi, osservatori, radiotelegrafi, ricoveri, sanatori, scuole, telegrafi, stazioni ippiche

E6 Fanali, fari, fari-lanterne, lanterne, lanternini, semafori

Il sito di progetto non interferisce direttamente con nessuno dei beni isolati censiti, si evidenzia però la presenza del baglio "Ranchibile" in prossimità delle aree di impianto, dalle quali il bene verrà opportunamente isolato e distanziato.

Per quanto concerne la viabilità storica, il Piano Paesaggistico riconosce nell'infrastrutturazione viaria storica del territorio valori culturali ed ambientali in quanto testimonianza delle trame di relazioni antropiche storiche ed elemento di connessione di contesti culturali e ambientali di interesse testimoniale, relazionale e turistico-culturale. La tutela si orienta in particolare sulla rete delle viabilità storica secondaria, che costituisce parte integrante della trama viaria storica, oltre che sui rami dismessi delle reti ferroviarie, a scartamento ridotto, a servizio di impianti minerari ed industriali. Il Piano Paesaggistico valorizza la rete della viabilità esistente, quali sentieri, percorsi agricoli interpoderali e trazzerali e trazzere regie, evitando che essa venga alterata con modifiche dei tracciati e con aggiunte o tagli o ristrutturazioni che ne compromettano l'identità. Esso assicura:

- a) la conservazione dei tracciati, rilevabili dalla cartografia storica, senza alterazioni traumatiche dei manufatti delle opere d'arte;
- b) la manutenzione dei manufatti con il consolidamento del fondo e dei caratteri tipologici

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		43

originali;

- c) la conservazione dei ponti storici e delle altre opere d'arte;
- d) la conservazione ove possibile degli elementi complementari quali: i muretti laterali, le cunette, i cippi paracarri, i miliari ed il selciato;
- e) vanno evitate le palificazioni per servizi a rete e l'apposizione di cartelli pubblicitari, esclusa la segnaletica stradale e quella turistica di modeste dimensioni.

Per quanto concerne i punti panoramici ed i percorsi stradali e autostradali il Piano tutela quei punti e quei percorsi che consentono visuali particolarmente ampie e significative del paesaggio, poiché offrono alla pubblica fruizione immagini rappresentative delle valenze ambientali e culturali del territorio. La valenza percettiva di tali punti e percorsi trova ulteriore arricchimento nella storicità di alcuni di essi e nella frequentazione degli stessi da parte di viaggiatori che nei secoli scorsi hanno contribuito alla formazione di alcune coerenti rappresentazioni, non solo grafico-pittoriche, del paesaggio ed al diffondersi di queste nel mondo. I punti e percorsi panoramici sono indicati nella cartografia allegata agli elaborati del Piano Paesaggistico, che ne esplicita il ruolo di punti e percorsi privilegiati per l'apprezzamento dei vari quadri paesaggistici e delle relative componenti qualificanti del paesaggio.

Per tali aree ed elementi la pianificazione urbanistica territoriale provvederà ad inserire nei propri strumenti il quadro delle emergenze percettive dando luogo ad attività volte alla loro valorizzazione. I medesimi strumenti urbanistici dovranno definire le necessarie limitazioni al fine di evitare eventuali incidenze dei processi di antropizzazione sulle caratteristiche percettive delle fasce limitrofe alle aree e agli elementi considerati al fine di garantire la qualità della tutela al pregio paesaggistico-percettivo, rintracciando i principali processi di degrado percettivo o interferenza visiva, anche potenziali.

Il sito di impianto e le opere ad esso connesse non interferiscono direttamente con percorsi e punti panoramici.

3.9 PIANO REGIONALE DEI PARCHI E RISERVE NATURALI

La Regione Siciliana, con le leggi regionali n. 98 del 6 maggio 1981 e n. 14 del 9 agosto 1988 e successive modifiche ed integrazioni, ha identificato nei parchi regionali e nelle riserve naturali le aree da destinare a protezione della natura. Con il decreto n. 970/91 è stato approvato, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 14/88, il Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali. Caratteristica principale

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	44

dei parchi è la suddivisione del proprio territorio, così come prevede l'art. 7 della L.R. 14/88, in quattro zone con un grado di tutela decrescente man mano che si passa dalla zona "A" alla zona "D". La zona "A" (di riserva integrale) e la zona "B" (di riserva generale) si identificano, infatti, con "ecosistemi ed ecotoni (o loro parti) di grande interesse naturalistico e paesaggistico, presentanti una relativamente minima antropizzazione"; la zona "C" è quella destinata alle "strutture turistico- ricettive, culturali, aree di parcheggio" per la valorizzazione del parco; nella zona "D" (di controllo) sono consentite le attività compatibili con le finalità del parco. Da questa distinzione discende la disciplina delle attività esercitabili e dei divieti operanti in ciascuna zona. Sarà compito del piano territoriale, di cui ogni Parco si dovrà dotare, definire in modo più puntuale l'articolazione zonale definitiva, la viabilità, le aree di inedificabilità assoluta, le opere realizzabili, i divieti e le attività ammissibili.

Le Riserve naturali differiscono dai parchi naturali sia per la minore estensione, sia perché presentano un'articolazione più semplice, suddivisa in due zone: "A" e "B". La prima è l'area di maggior pregio ambientale, storico e paesaggistico in cui l'ecosistema è conservato nella sua integrità, mentre la seconda è l'area di pre-riserva, a sviluppo controllato. Esse, a seconda delle finalità, si distinguono in "integrale", "orientata", "speciale", "genetica", etc. Ogni riserva è affidata ad un Ente Gestore che ha il compito di garantire l'osservanza dello specifico regolamento, di salvaguardare l'ambiente naturale nella sua integrità, di promuovere la ricerca scientifica e le iniziative tendenti a diffondere la conoscenza dei beni naturali dell'area protetta.

Le aree marine protette vengono istituite ai sensi delle leggi n. 979/82 e n. 394/91 con un Decreto del Ministro dell'Ambiente nel quale viene indicata la denominazione e la delimitazione dell'area oggetto di tutela, il piano dei vincoli e le misure di protezione da adottare ai fini della salvaguardia ambientale. In Sicilia i Parchi naturali finora istituiti sono attualmente quattro e riportati nella seguente tabella.



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"

CODICE DOCUMENTO

TITOLO ELABORATO

PAGINA

A.19

RELAZIONE PAESAGGISTICA

45

Cod.	Tipologia	Riserve	ha zona A	ha zona B	Totale	Ente Gestore	Comuni
TP1	R.N.O.	Isola di Pantelleria	2145,37	481,32	2626,69	Azienda FF.DD.	Pantelleria
TP2	R.N.I.	Grotta di Santa Ninfa	0	139,37	139,37	Legambiente	Santa Ninfa
TP3	R.N.O.	Monte Cofano	352,5	185	537,5	Azienda FF.DD.	Customaci
TP4	R.N.I.	Lago Preola e Gorghi Tondi	107,5	228,12	335,62	W.W.F.	Mazzara del Vallo
TP5	R.N.O.	Isola di Favignana**	298,74	229,37	528,11	Azienda FF.DD.	Favignana
TP6	R.N.O.	Isola di Levanzo**	236,875	68,125	305	Azienda FF.DD.	Favignana
TP7	R.N.O.	Isola di Marettimo**	1103,03	29,37	1132,4	Azienda FF.DD.	Favignana
TP8	R.N.O.	Saline di Trapani e Paceco	697,9	212,7	910,6	W.W.F.	Trapani, Paceco
		Totale	7503,245	4023,145	11526,49		

Elenco Parchi Regionali

Oltre ai Parchi regionali, nel piano sono presenti le seguenti riserve naturali riferite alla provincia di Trapani:

Denominazione	Tipologia
Isole dello Stagnone di Marsala	Riserva Naturale
Riserva Naturale Marina "Isole Egadi"	Area Marina Protetta
Lago Preola e Gorghi Tondi	Riserva Naturale Integrale
Saline di Trapani e Paceco	Riserva Naturale Integrale
Bosco d'Alcamo	Riserva Naturale Orientata
Foce del Fiume Belice e dune limitrofe	Riserva Naturale
Monte Cofano	Riserva Naturale Orientata
Zingaro	Riserva Naturale Orientata
Grotta di Santa Ninfa	Riserva Naturale Orientata

Elenco Riserve Naturali provincia di Trapani

Dall'analisi effettuata, il progetto dell'impianto fotovoltaico non risulta avere interferenze con Parchi regionali, situati a notevole distanza dall'area di progetto e ricadenti nel territorio di altre Provincie.

Per quanto riguarda invece le Riserve Naturali, dall'analisi effettuata ne consegue che nell'intorno significativo al sito di indagine situato in località Ranchibile, in territorio comunale di Salemi, non si

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	46

evidenzia la presenza di aree protette riferibili a Riserve Regionali istituite e/o in fase di istituzione e/o Aree Marine, in quanto situati a notevole distanza dal sito in questione.

L'area di impianto e il relativo sviluppo del cavidotto non intercettano direttamente nessuna perimetrazione né producono interferenza alcuna con tali aree protette.

3.10 RETE NATURA 2000

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat (Direttiva del Consiglio 92 /43/CEE), che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

In Sicilia, ad oggi sono stati individuati da parte della Regione: 213 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), designati quali Zone Speciali di Conservazione, 16 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e 16 siti di tipo C, ovvero SIC/ZSC coincidenti con ZPS, per un totale complessivi 245 siti Natura 2000 (Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – aggiornamento 17/09/2020).

Il progetto sarà interamente realizzato all'esterno del perimetro relativo ad aree appartenenti alla Rete Natura 2000, l'area di intervento infatti risulta esterna alle perimetrazioni dei siti individuati dalla rete Natura 2000. Il sito scelto per l'impianto fotovoltaico in oggetto e il relativo sviluppo del cavidotto, non risulta infatti intercettare alcun sito protetto, i quali non si collocano nell'intorno significativo all'area di progetto. In particolare, da un'analisi ad ampio raggio, le aree protette maggiormente vicine al sito in oggetto, risultano distanti parecchi chilometri come evidenziato nel seguente elenco con evidenza della tipologia di sito protetto considerato:

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		47



Sito Protetto **Z.S.C. ITA010023** - Denominazione **MONTAGNA GRANDE DI SALEMI** appartenente alla regione biogeografica **MEDITERRANEA** e distante dall'area di impianto circa 12,7 km.

Z.S.C. ITA010023 MONTAGNA GRANDE DI SALEMI

3.11 PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE SICILIA (P.A.I.)

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter, della L. 183/'89, dell'art. 1, comma 1, del D.L. 180/'98, convertito con modificazioni dalla L. 267/'98, dall'art. 1 bis del D.L. 279/2000, e dalla L. 365/2000, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico - operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, gli interventi e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idrogeologico del territorio siciliano. Nell'attuale quadro della pianificazione regionale il P.A.I. è uno dei principali strumenti di tipo conoscitivo e normativo che ha valore di piano territoriale di settore di cui tutti gli altri piani di livello regionale e sub - regionale devono tenere adeguatamente conto, in particolare nella redazione degli strumenti urbanistici. Tale strumento di pianificazione settoriale tende ad ottimizzare la compatibilità tra la domanda di uso del suolo e la naturale evoluzione geomorfologica del territorio, nel quadro di una politica di governo rispettosa delle condizioni ambientali. Il P.A.I. ha sostanzialmente tre funzioni:

- la funzione conoscitiva, che comprende lo studio dell'ambiente fisico e del sistema antropico, nonché della ricognizione delle previsioni degli strumenti urbanistici e dei vincoli idrogeologici e paesaggistici;
- la funzione normativa e prescrittiva, destinata alle attività connesse alla tutela del territorio e delle acque fino alla valutazione della pericolosità e del rischio idrogeologico e alla conseguente attività

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	48

di vincolo;

- la funzione programmatica, che fornisce le possibili metodologie d'intervento finalizzate alla mitigazione del rischio.

L'area di impianto ricade all'interno del "Bacino idrografico del Fiume Birgi (051)

ed Area Territoriale tra il Bacino Idrografico del Fiume Birgi ed il Bacino Idrografico del Fiume Lenzi (050)"



Bacino idrografico

Dall'analisi delle relative cartografie tematiche, riferite alla Pericolosità e al Rischio Idraulico per Fenomeni di Esondazione, si evince che **l'area di progetto non ricade all'interno di specifica mappatura relativa al Rischio e alla Pericolosità Idraulica per Fenomeni di Esondazione**. Le indagini in situ e i sopralluoghi di dettaglio confermano l'assenza di condizioni di Pericolosità e Rischio idraulico. Specificatamente alla "Carta delle aree di esondazione per manovre di scarico e ipotetico collasso della diga Rubino" si evidenzia che l'area di progetto:

- non rientra tra le Aree di esondazione per manovra improvvisa degli organi di scarico di superficie e di fondo e tra le Aree di esondazione per ipotetico collasso della diga Rubino, così come si evince dalle Carte delle aree di esondazione per manovre di scarico e ipotetico collasso della diga Rubino n°16 e

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	49

n°15 – riferite alle C.T.R. 606090 e 605120 per i Comuni di Salemi, Marsala, Paceco e Trapani, entrambe in scala 1:10.000.

Pertanto in ottemperanza al D.P. 16 luglio 2007, pubblicato in G.U.R.S. n.47 del 05.10.2007 “Approvazione del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del “Bacino idrografico del fiume Birgi dell'area territoriale tra il bacino del fiume Birgi e quello del fiume Lenzi” sulla individuazione delle aree a “Rischio di dissesto idrogeologico”, si sottolinea che il sito di impianto in questione e le relative opere di connessione non presentano alcuna problematica da esondazione, non ricadendo in aree soggette a Pericolosità P1, P2, P3, P4, né in aree a Rischio R1, R2, R3 e R4, né in siti di Attenzione, oltre a non essere interessata da eventuale esondazione per manovre di scarico e ipotetico collasso della diga Rubino.

Dal punto di vista dei dissesti che caratterizzano l'area e delle conseguenti condizioni di Pericolosità e di Rischio Geomorfologico che ne derivano, si evidenzia, secondo quanto riportato dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per gli aspetti geomorfologici del “Bacino idrografico del Fiume Birgi (051) ed Area Territoriale tra il Bacino Idrografico del Fiume Birgi ed il Bacino Idrografico del Fiume Lenzi (050)”, che l'area oggetto di intervento:

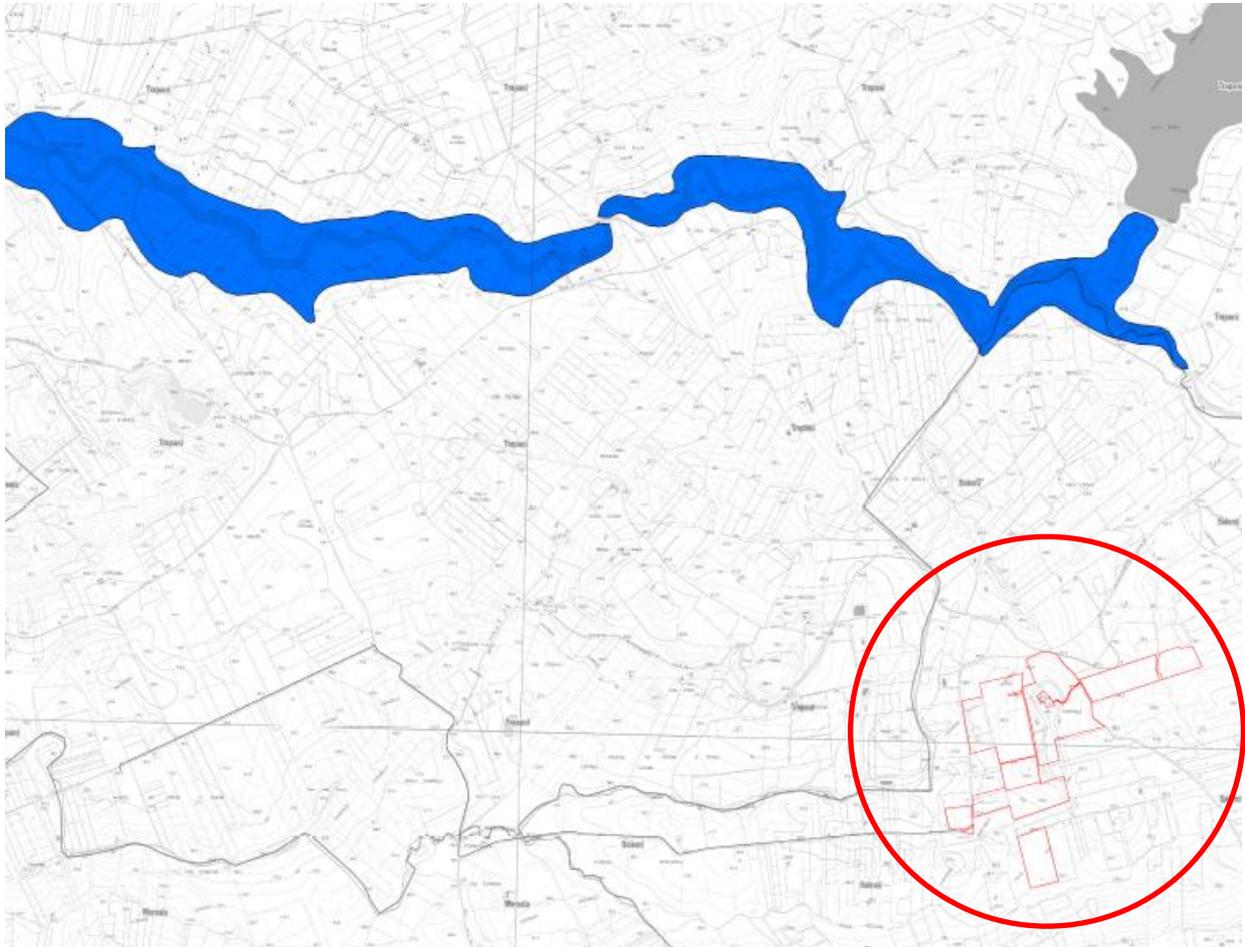
- non rientra in area interessata da Dissesti, così come si evince dalle Carte dei Dissesti n°15, n°16, n°19 e n°20 i Comuni di Salemi, Marsala, Mazara del Vallo, Paceco e Trapani, in scala 1:10.000;
- non rientra tra le aree a Pericolosità e Rischio Geomorfologico, così come si evince dalle Carte della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico n°15, n°16, n°19 e n°20 i Comuni di Salemi, Marsala, Mazara del Vallo, Paceco e Trapani, in scala 1:10.000.

Pertanto in ottemperanza al D.P. 16 luglio 2007, pubblicato in G.U.R.S. n.47 del 05.10.2007 “Approvazione del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del “Bacino idrografico del fiume Birgi e dell'area territoriale tra il bacino del fiume Birgi e quello del fiume Lenzi” sulla individuazione delle aree a “Rischio di dissesto idrogeologico”, sulla individuazione delle aree a “Rischio di dissesto idrogeologico”, si evidenzia che il sito di impianto in questione e le relative opere di connessione non presentano problematiche sotto l'aspetto geomorfologico, non

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	50

ricadendo in aree di dissesto o a Pericolosità P1, P2, P3, P4, né in aree a Rischio R1, R2, R3 e R4, come sottolineato in precedenza

CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	51



- Area di esondazione per manovra improvvisa degli organi di scarico di superficie e di fondo
- Area di esondazione per ipotetico collasso della diga Rubino

- Limite Area Territoriale
- Limite Bacino
- Limite comunale

- PERIMETRO CATASTALE AREA IMPIANTO RANCHIBILE
- SVILUPPO OPERE DI COLLEGAMENTO ALLA RETE

Stralcio Carta dell'Area di Esondazione per manovra di scarico e ipotetico collasso della diga Rubino n°15-16 con indicazione dell'area di impianto (Fonte: P.A.I. Regione Siciliana – "Bacino Idrografico del F. Birgi (051),

CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	52

Area territoriale tra il Bacino Idrografico del F. Birgi e Bacino Idrografico del F. Lenzi Balata (050)''



LEGENDA

LIVELLI DI PERICOLOSITA'

- P0 basso
- P1 moderato
- P2 medio
- P3 elevato
- P4 molto elevato
- Sito d'attenzione

LIVELLI DI RISCHIO

- R1 moderato
- R2 medio
- R3 elevato
- R4 molto elevato

- Limite Area Territoriale
- Limite Bacino
- Limite comunale

Stralcio Carte della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico n°15-16-19-20 con indicazione dell'area di impianto e del tracciato del cavidotto (Fonte: P.A.I. Regione Siciliana – "Bacino Idrografico del F. Birgi (051), Area territoriale tra il Bacino Idrografico del F. Birgi e Bacino Idrografico del F. Lenzi Balata (050)''

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		53

3.12 VINCOLO IDROGEOLOGICO

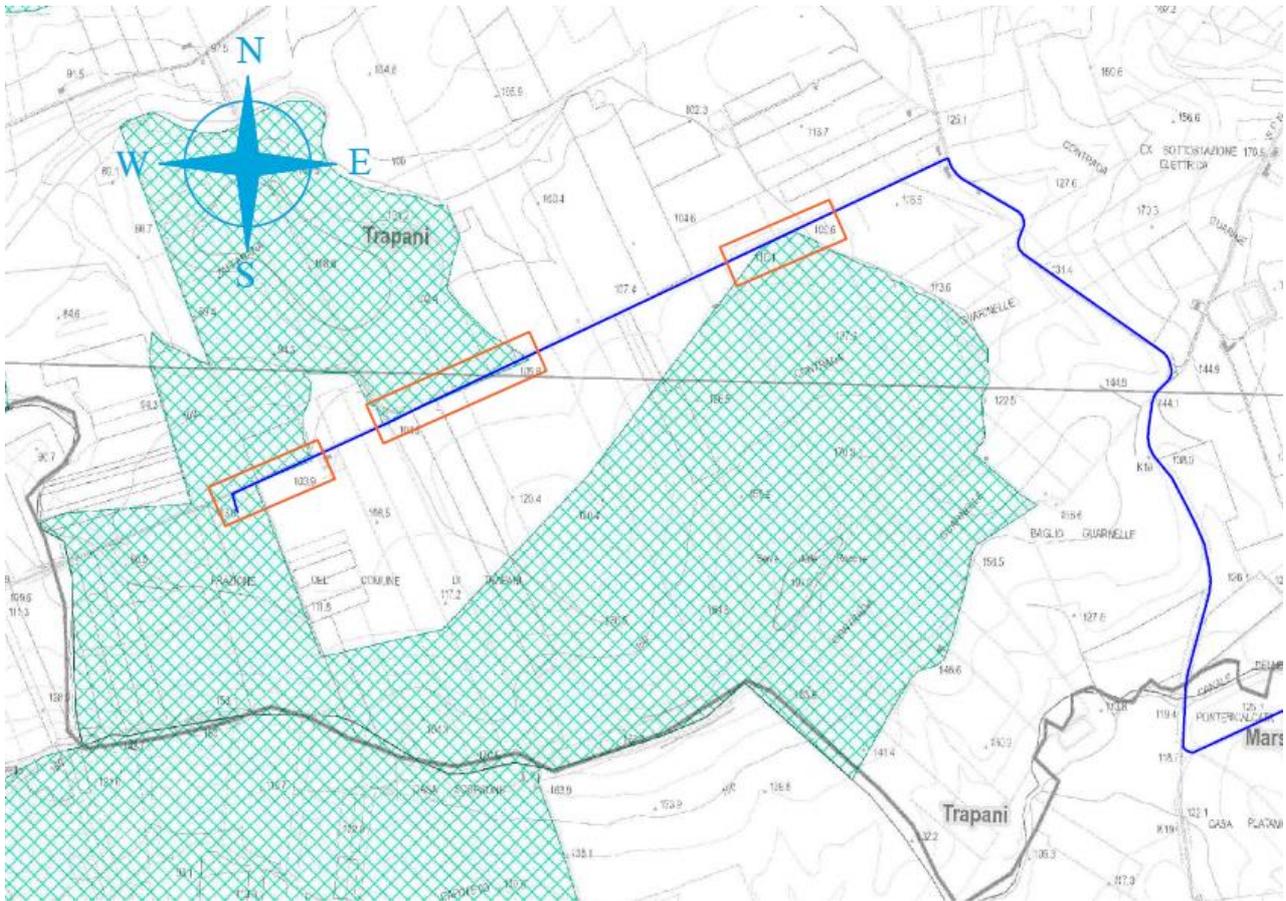
Il Vincolo Idrogeologico, istituito con il R. D. 30 dicembre 1923 n. 3267, ha come scopo principale quello di preservare l'ambiente fisico e quindi di impedire forme di utilizzazione che possano determinare denudazione, innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque ecc., con possibilità di danno pubblico. Partendo da questo presupposto detto vincolo, in generale, non preclude la possibilità di intervenire sul territorio. La Regione Sicilia esercita le funzioni inerenti alla gestione del Vincolo Idrogeologico attraverso l'Ufficio del Comando del Corpo Forestale della Regione siciliana. Per la verifica della sussistenza del vincolo Idrogeologico si è fatto riferimento al Sistema Informativo Forestale dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Comando del Corpo Forestale ed al Piano Territoriale Provinciale di Trapani. Tale verifica ha evidenziato che l'area di progetto non risulta rientrare all'interno della perimetrazione relativa alle aree vincolate secondo tale normativa.



Vincolo Idrogeologico con particolare riferimento al sito di impianto e al relativo percorso del cavidotto per la connessione alla rete

Il sito di impianto non intercetta aree segnalate come soggette a Vincolo Idrogeologico. Per quanto concerne il tracciato del cavidotto, che si sviluppa lungo la rete viaria preesistente, si evidenzia come

la porzione terminale intercetti la perimetrazione di un'area normata ai sensi del R.D. 30/12/1923 n°3267 come evidenziato dalla successiva figura.



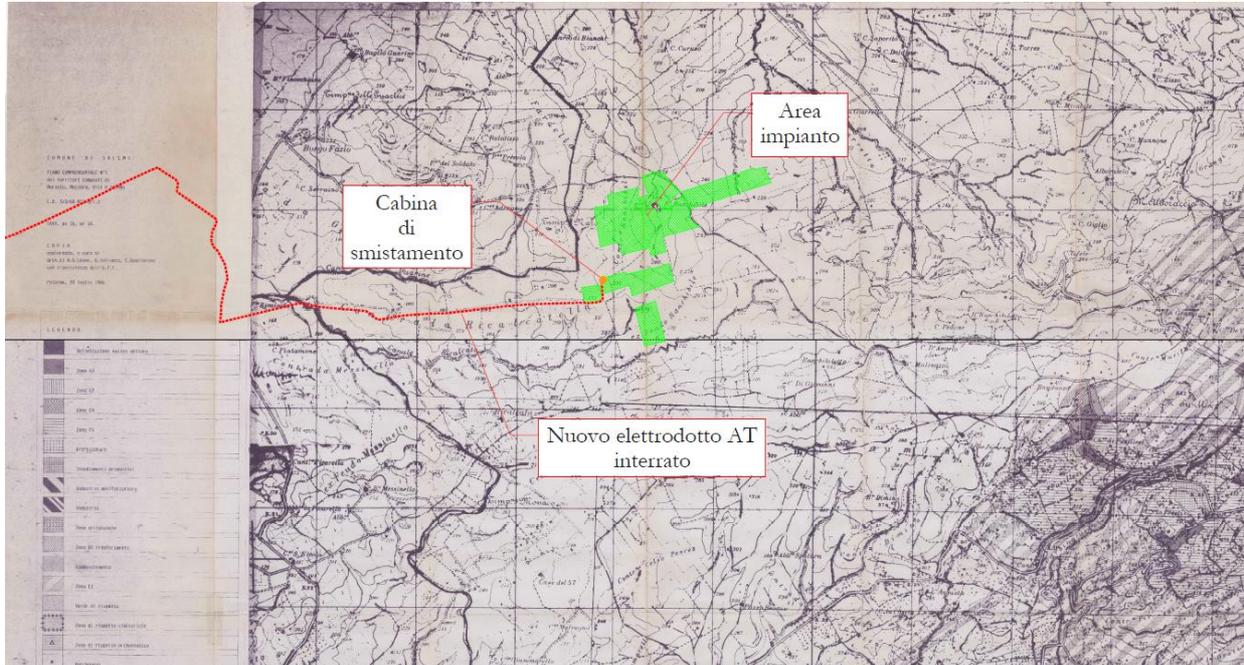
Particolare del tracciato del cavidotto ricadente in area soggetta a Vincolo Idrogeologico

Per tale tratto, evidenziato nella figura di dettaglio e corrispondente ad una lunghezza complessiva di circa 550 m, è stato necessario provvedere redazione della specifica relazione geomorfologica resa ai sensi del R.D. n. 3267/1923.

3.13 PIANO REGOLATORE GENERALE DEI COMUNI DI SALEMI, TRAPANI E MARSALA

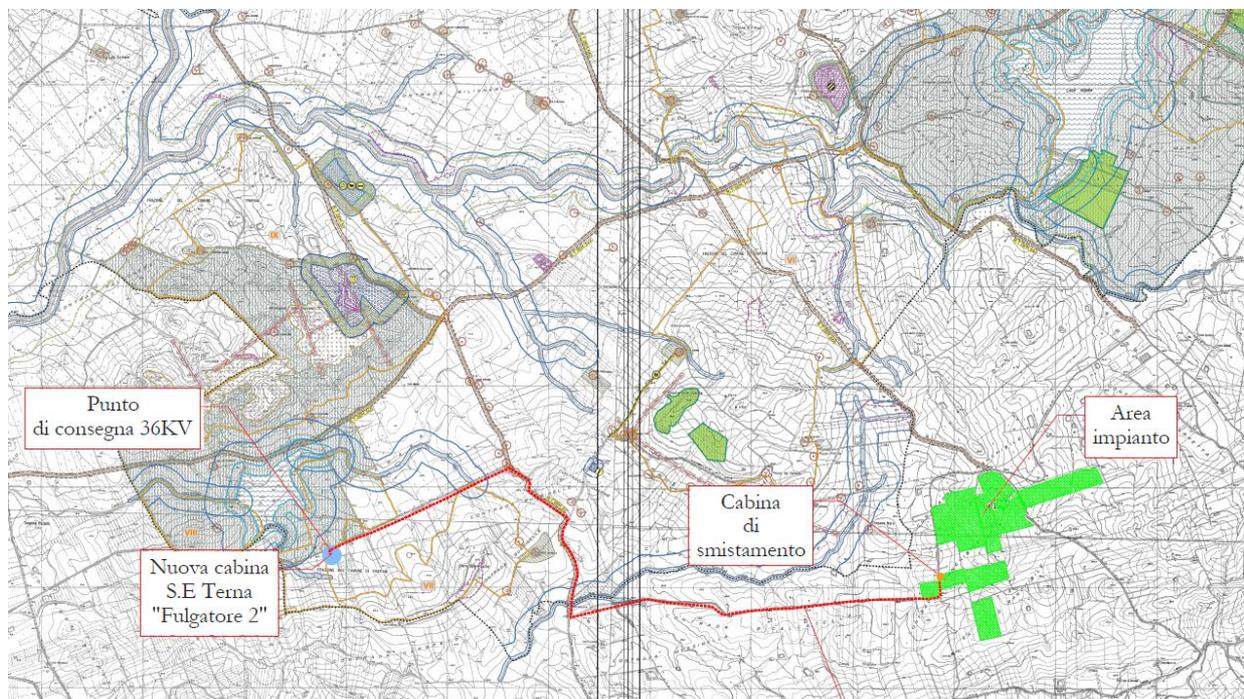
L'intera area di impianto e la maggior parte del tracciato del cavidotto ricade all'interno dell'area comunale di Salemi, mentre il cavidotto intercetta in parte sia il territorio comunale di Marsala che di Trapani.

Il Comune di Salemi, ad oggi non è ancora stato dotato di Piano Regolatore. È tutt'ora in vigore il piano comprensoriale n.1 approvato con Decreto Presidenziale n.133/A del 29 novembre 1977 e nel quale l'area non ricade in una zona omogenea specifica.



stralcio P.U.C. comune di Salemi dell'area di progetto

Per quanto riguarda il territorio comunale di Trapani, come già specificato in precedenza, viene interessato dal passaggio del cavidotto e, passando su strada esistente, non viene interessato da alcuna prescrizione specifica secondo il vigente Piano Regolatore Generale.



stralcio P.R.G. comune di Trapani dell'area di progetto

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		56

Il cavidotto, inoltre, ricade per un piccolo tratto nel territorio comunale di Marsala. Quest'ultimo ad oggi non è dotato di Piano Regolatore Generale, anche in questo caso però, essendo il tracciato del cavidotto tracciato su strada esistente, non viene intercettata alcuna prescrizione specifica.

3.14 COERENZA DELL'INTERVENTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

La coerenza tra il progetto dell'impianto oggetto della presente relazione e gli strumenti di pianificazione del territorio è un obiettivo sovrapponibile a quel patrimonio di principi e di soluzioni individuate dagli studi e dai piani strategici di settore di più grande scala. Sono di seguito analizzati:

i rapporti intercorrenti tra il progetto e gli strumenti di piano precedentemente descritti, evidenziando coerenze ed eventuali difformità del progetto con il sistema delle previsioni degli strumenti considerati;

le eventuali difformità rilevate tra i diversi strumenti di piano considerati e/o le evoluzioni intervenute nel sistema delle previsioni.

Dall'analisi condotta si evince la piena coerenza dell'opera in progetto con gli strumenti di pianificazione territoriale e con il sistema dei vincoli paesaggistico-ambientali analizzati in questa sede; in particolare l'area ove sarà realizzato l'impianto fotovoltaico in progetto:

- non ricade all'interno di ambito di tutela o sottoposto a particolare regime di vincolo indicati negli strumenti di Pianificazione Territoriale e Settoriale ad eccezione della fascia di rispetto di 150 m da fiumi - art.142, lett. c, D.lgs.42/04 intercetta parzialmente dal sito di impianto, limitatamente alla porzione nord dell'area di impianto e parti. Tuttavia, quest'area risulta esclusa dalle opere in progetto, per cui non si ravvedono interferenze per tale area sottoposta a tutela di livello 1 come evidenziato dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. Si sottolinea inoltre che in prossimità delle aree di impianto è presente un'area di interesse archeologico -art.142, lett. m, D.lgs.42/04-, dalla quale l'impianto sarà debitamente distaccato e di cui si rimanda alla verifica preventiva dell'interesse archeologico.
- non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R. D. 30 dicembre 1923 n. 3267 con esclusione dell'ultimo tratto riferito al cavidotto interrato per il quale si rimanda alla Relazione Geomorfologica in merito.
- non ricade in aree sottoposte a vincolo, ai sensi del D.Lgs. n°42 del22/01/2004 recante il "Codice dei Beni Culturali ed ambientali";
- ricade all'interno del "Bacino Idrografico del F. Birgi (051), Area territoriale tra il Bacino Idrografico del F. Birgi e Bacino Idrografico del F. Lenzi Balata (050)"; in particolare, il sito d'installazione dell'impianto

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		57

fotovoltaico non è compreso all'interno delle zone perimetrate nel P.A.I. a rischio frana o di dissesto geomorfologico né rischio idraulico.

L'analisi condotta sugli strumenti urbanistici vigenti (che non contengono prescrizioni specifiche per la tipologia di interventi proposta) negli ambiti di progetto, non ha evidenziato incompatibilità tra gli interventi previsti e le prescrizioni normative cogenti. **Dall'analisi degli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistico – territoriale ed energetica, di livello nazionale, regionale e locale, emerge dunque una sostanziale coerenza dell'intervento in progetto.**

4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'impianto nel suo complesso è costituito dalle seguenti componenti:

- n. 62.748 moduli fotovoltaici, che saranno installati su apposite strutture metalliche di sostegno del tipo ad inseguimento monoassiale e del tipo fisso, ancorate al terreno attraverso pali infissi;
- n. 175 string box, ubicati presso le strutture di sostegno moduli, la cui funzione è quella di raccogliere l'energia proveniente dalle stringhe, proteggendo le singole linee, e vettoriarla verso gli inverter centralizzati presso le "Power Station";
- n. 7 Power Station (PS). Le Power Station o cabine di campo hanno la duplice funzione di raccogliere l'energia elettrica proveniente dagli string box di campo e convertirla da continua in alternata, grazie alla presenza degli inverter centralizzati, in numero di 1-2 per ciascuna PS, ed al contempo elevare la tensione da bassa a media tensione; esse saranno collegate tra loro in entrata, su tre distinti rami in configurazione radiale dalla cabina principale di impianto denominata "**cabina di smistamento**". Ciascuno dei tre rami trasporterà una potenza di 13,30 MWac (Ramo A, Ramo B e Ramo C), per un totale di 39,912 MWac, e convergeranno su un quadro AT a 36 kV presso la cabina di smistamento di impianto. Alle Power Station saranno convogliati i cavi provenienti dagli string box di campo, che raccolgono i cavi provenienti dai raggruppamenti delle stringhe dei moduli fotovoltaici collegati in serie;
- una cabina generale di impianto, denominata "**Cabina di Smistamento**", presso la quale saranno presenti i quadri di alta tensione 36 kV per la protezione generale, la protezione di interfaccia e nella quale verranno convogliate le linee AT relative ai rami A, B e C che collegano le Power Station alla cabina generale di impianto e mediante una distribuzione di tipo radiale, la linea 36kV proveniente dal sistema di Storage, nonché servizi ausiliari di cabina e relativo collegamento con la nuova cabina 36kV.
- una sistema di storage storage dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico, costituito da n.3 Power Station "BESS", di potenza di scarica massima pari a 7,85 MVA @30°C (6,34

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		58

MVA @50°C), a ciascuna delle quali sono connessi n. 8 container di batterie per l'accumulo di energia, ciascuno con capacità di accumulo pari a 3 MWh.

- Il sistema BESS così configurato avrà quindi una potenza di picco massima pari a 23,568 MVA @30°C (19,026 @50°C), con una capacità di accumulo complessiva pari a 72 MWh
- una linea interrata in alta tensione 36kV di collegamento fra la cabina generale di impianto e la nuova “Cabina utente 36kV”, sita nei pressi della Stazione Terna “Fulgatore 2”
- una “Cabina utente 36kV”, presso la quale saranno presenti i quadri di alta tensione 36 kV per la protezione generale, nella quale verranno convogliate le linee AT dal parco fotovoltaico, le misure generali e le linee in partenza verso la nuova stazione Terna denominata “Fulgatore 2”;
- una linea interrata di collegamento in alta tensione 36kV di collegamento tra la nuova cabina utente 36kV e la cabina di Terna denominata “Fulgatore 2 “

L'impianto è completato da:

- tutte le infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di trasmissione nazionale;
- opere accessorie, quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, antintrusione, monitoraggio, viabilità di servizio, cancelli e recinzioni.

Come anticipato in premessa, ai fini della connessione alla RTN dell'impianto fotovoltaico in progetto, la società promotrice ha richiesto e ottenuto dal Gestore di Rete apposito preventivo di connessione identificato con codice pratica 202101703, condizionato all'autorizzazione, contestualmente alle opere di cui al presente progetto, delle opere necessarie per la connessione alla rete, sopra rappresentate, consistenti nelle seguenti opere:

- realizzazione nuova stazione elettrica di smistamento (SE) denominata “Fulgatore 2” a 220/36 kV nella RTN, da inserire in entra esce sulla linea RTN 220 kV “Fulgatore Partanna”
- realizzazione del nuovo elettrodotto RTN 220 kV “Fulgatore – Partinico”, di cui al Piano di Sviluppo Terna;
- realizzazione di un nuovo elettrodotto RTN a 220 kV di collegamento dalla stazione di cui sopra con la stazione 220/150 kV di Fulgatore, previo ampliamento della stessa;
- realizzazione di un nuovo elettrodotto RTN a 220 kV di collegamento dalla stazione di cui sopra con la stazione 220/150 kV di Partanna, previo ampliamento della stessa

Tali opere di rete, rientrando negli interventi di adeguamento e/o sviluppo della rete di distribuzione e/o della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), risultano essere **Opere di Pubblica Utilità.**

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		59

Tali opere connesse, come indicato ai sensi dall'art. 1 octies della L. n.129/2010, costituiscono un unicum dal punto di vista funzionale con il progetto dell'impianto fotovoltaico in esame, e pertanto dovranno essere autorizzate in uno con lo stesso impianto fotovoltaico, ai sensi del D.lgs. 387/03, art. 12 commi 3 e 4bis. L'impianto nel suo complesso è in grado di alimentare dalla rete tutti i carichi rilevanti (ad es: quadri di alimentazione, illuminazione). Inoltre, in mancanza di alimentazione dalla rete, tutti i carichi di emergenza potranno essere alimentati da un generatore temporaneo diesel di emergenza e/o da un sistema di accumulo ad esso connesso (attualmente non in progetto, sola previsione futura). Di seguito si riporta la descrizione sintetica dei principali componenti d'impianto; per maggiori informazioni di dettaglio si rimanda ai relativi elaborati specialistici.

L'impianto agri-fotovoltaico oggetto del presente progetto è destinato a produrre energia elettrica; esso sarà collegato alla rete elettrica di distribuzione in media tensione 36 kV. L'impianto in progetto produce energia elettrica in CC su più linee in uscita dalle stringhe fotovoltaiche, le quali vengono convogliate verso appositi quadri di parallelo (string box) e da questi verso gli inverter nei locali di cabina, dove avverrà la conversione da DC ad AC e la trasformazione BT/AT.

La linea in AT in uscita dai trasformatori BT/AT di ciascun campo verrà, quindi, vettoriata verso la cabina generale di impianto, denominata "Cabina di smistamento". In tale cabina avviene il parallelo delle linee elettriche provenienti dai vari sottocampi, la protezione delle linee, la protezione di interfaccia e la partenza verso la "Cabina utente 36kV", ubicata nei pressi del punto di consegna nella rete RTN.

E' prevista infatti una "Cabina utente 36kV", dove avverranno le misure e la partenza verso il punto di consegna nella RTN in alta tensione 36kV, presso nuova Cabina Terna AT "Fulgatore 2".

Il generatore fotovoltaico è costituito da n.7 campi, di potenza variabile come di seguito rappresentato:

Sottocampo	Potenza (kW)
PS1	8.053,92
PS2	6.797,28
PS3	7.406,56
PS4	7.292,32
PS5	6.644,96
PS6	3.160,64
PS7	3.312,96
Totale	42.668,64

Tabella 1 - Suddivisione in sottocampi

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		60

I moduli verranno installati su apposite strutture in acciaio zincato, prevalentemente del tipo a inseguimento mono-assiale, ed in residua parte in strutture del tipo fisso, entrambe fondate su pali infissi nel terreno

La scelta dei materiali utilizzati per le strutture conferisce alla struttura di sostegno robustezza e una vita utile di gran lunga superiore ai 25 anni, tempo di vita minimo stimato per l'impianto di produzione.

Il generatore fotovoltaico presenta una **potenza nominale di picco complessiva pari a 42,67 kWp**, intesa come somma delle potenze di targa o nominali di ciascun modulo misurata in condizioni di prova standard (STC), ossia considerando un irraggiamento pari a 1000 W/m², con distribuzione dello spettro solare di riferimento (massa d'aria AM 1,5) e temperatura delle celle di 25°C, secondo norme CEI EN 904/1-2-3.

Il generatore è composto complessivamente da 62748 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino, collegati in serie da 28 moduli tra loro così da formare gruppi di moduli denominati stringhe, le cui correnti vengono raccolte da appositi string box, in numero totale di 175.

Da ciascun string box si diparte una linea in cavo interrato DC verso gli inverter centralizzati, siti presso le cabine di campo (Power station).

L'impianto fotovoltaico nel suo complesso sarà quindi suddiviso in 7 campi di potenza variabile; ciascun campo a sua volta è suddiviso in un numero di sottocampi variabile da 13 a 16.

Le stringhe di ogni sottocampo verranno attestate a gruppi variabili da 10 a 16, presso degli appositi String Box (in numero complessivo di 175), dove avviene il parallelo delle stringhe e i monitoraggi dei dati elettrici.

Da tali string box si dipartono le linee di collegamento verso gli inverter, posti presso le Power station, in numero di 1 o 2 inverter per ciascuna PS.

L'impianto è completato da un sistema di storage dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico, costituita da n.3 Power Station "BESS", di potenza di scarica massima pari a 7,85 MVA @30°C (6,34 MVA @50°C), a ciascuna delle quali sono connessi n. 8 container di batterie per l'accumulo di energia, ciascuno con capacità di accumulo pari a 3 MWh.

Il sistema BESS così configurato avrà quindi una potenza di picco massima pari a 23,568 MVA @30°C (19,026 @50°C), con una capacità di accumulo complessiva pari a 72 MWh.

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	61

STORAGE SYSTEM						
ITS	INVERTER	POTENZA INVERTER @30°C (kVA)	POTENZA ITS (MVA)	N. CONTAINER ACCUMULO DA 3 MWh	CAPACITA' ACCUMULO SINGOLO INVERTER (MWh)	CAPACITA' ACCUMULO ITS (MWh)
STOR.1	STOR.1.A	3928	7,856	4	12	24
	STOR.1.B	3928		4	12	
STOR.2	STOR.2.A	3928	7,856	4	12	24
	STOR.2.B	3928		4	12	
STOR.3	STOR.3.A	3928	7,856	4	12	24
	STOR.3.B	3928		4	12	
TOTALE		23568	23,568	24	72	72

Coerentemente con quanto previsto dal preventivo di connessione, viene definita **la potenza in corrente alternata in immissione dell'impianto**, che risulta essere pari a 33 MW ac.

Tale potenza corrisponde alla massima potenza istantanea iniettata dall'impianto nella RTN presso il punto di consegna a 36 kV, e, pertanto, definisce i termini contrattuali dell'immissione con il gestore ai fini del regolamento di esercizio.

Coerentemente con la distribuzione dei campi e dei sottocampi, sono state individuate differenti configurazioni per gli inverter, delle quali si dà dettaglio negli elaborati grafici di progetto.

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		62

5 IMPATTO VISIVO

L'impatto visivo, nonostante sia indubbiamente minore rispetto a quello di qualsiasi grosso impianto industriale, è certamente uno degli aspetti più rilevanti da valutare nella realizzazione di un impianto agrivoltaico. Va in ogni caso precisato che, a causa delle dimensioni delle opere di questo tipo, percepibili anche da ragguardevole distanza, potrebbero nascere delle perplessità di ordine visivo e/o paesaggistico relative alla loro realizzazione.

In generale, l'impatto di un'opera sul contesto paesaggistico di un determinato territorio si lega a due ordini di fattori:

- Fattori oggettivi: caratteristiche tipologiche, dimensionali e cromatiche, numerosità delle opere, dislocazione sul territorio.
- Fattori soggettivi: percezione del valore paesaggistico di determinate visuali, prefigurazione e percezione dell'intrusione dell'opera.

La valutazione dell'impatto sul paesaggio risulta essere piuttosto complessa, dovendo includere, a differenza di altri tipi di analisi, una combinazione di giudizi soggettivi e oggettivi. È pertanto opportuno utilizzare un approccio strutturato, differenziando giudizi che implicano un grado di soggettività da quelli che sono normalmente più oggettivi e quantificabili. Il problema dell'impatto visivo è ormai oggetto di approfonditi studi, e di vario genere e tipo sono le soluzioni costruttive individuate per cercare di limitare o comunque ridurre tale impatto. Alcune soluzioni riguardano la forma, il colore e la disposizione geometrica dei pannelli; si predilige, ad esempio, l'installazione di pannelli di bassa altezza facilmente mimetizzabili tra i cespugli o l'utilizzo di pannelli corredati di un impianto inseguitore della radiazione solare che ne aumenta l'efficienza, permettendo di ridurre, a parità di potenza, il numero delle installazioni.

Per il contenimento dell'impatto visivo sarà prevista la piantumazione di una fascia arborea perimetrale che interesserà l'intero perimetro dell'impianto fotovoltaico. In particolare, verrà realizzata una fascia formata da una doppia file di alberi di olivo, pianta che ben si inserisce nel contesto del paesaggio agrario nel quale sorgerà l'impianto fotovoltaico.

Al fine di una maggiore comprensione dell'intervento, e del limitato impatto visivo dell'impianto si rimanda, a titolo di esempio ai render e ai foto inserimenti dell'impianto riportati nelle successive figure che mostrano lo stato dei luoghi ante e post progetto.

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		63

Per la realizzazione della simulazione sono stati effettuati sopralluoghi sui siti di insediamento, scegliendo una posizione dalla quale fosse possibile una visione complessiva dell'area destinata ad ospitare l'impianto, privilegiando i contesti in cui prevalevano insediamenti abitativi o strade.



Esempio di impianti senza intervento di mitigazione



Esempio di impianti con fascia perimetrale di mitigazione visiva

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	64



Stato dei luoghi pre-progetto



Stato dei luoghi post-progetto

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	65



Stato dei luoghi pre-progetto



Stato dei luoghi post-progetto



Stato dei luoghi pre-progetto



Stato dei luoghi post-progetto

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		67

6 MISURE DI MITIGAZIONE

Le mitigazioni al progetto sono pensate al fine di ridurre gli impatti prevalenti a carico della componente visiva dell'impianto. Ad esempio, si prevede di mantenere l'ordine e la pulizia quotidiana nel cantiere, stabilendo chiare regole comportamentali, di ricavare le aree di carico/scarico dei materiali e di stazionamento dei mezzi all'interno del cantiere, di depositare i materiali esclusivamente nelle aree a tal fine destinate, scelte anche in base a criteri di basso impatto visivo. La mitigazione dell'impatto visivo verrà attuata mediante interventi volti a ridurre l'impronta percettiva dell'impianto dalle visuali di area locale. Si rimarca come i cavidotti dell'intero impianto saranno interrati e, quindi, non percepibili dall'osservatore. Le mitigazioni previste nel progetto proposto consistono:

- Fascia di mitigazione in ulivo cipressino perimetralmente alle aree di impianto e disposto su due file
- Area in cui è prevista apicoltura e quindi un'area dedicata all'installazione di arnie
- Nell'area di impianto è prevista la piantumazione di trifoglio alessandrino, sulla, facelia e borragine
- Area dedicata al pascolo ovino compresa di area di stazionamento del gregge

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		68

7 COMPATIBILITÀ DELL'IMPIANTO RISPETTO AI VALORI PAESAGGISTICI

Le interferenze con una maggiore probabilità di accadimento, inerenti questo genere di impianti, sono da attribuire alle diverse voci di seguito elencate (contestualmente alle criticità individuate si riportano anche le possibili mitigazioni):

- Paesaggistico: mitigabile con la bassa altezza dei moduli e attraverso la realizzazione di una fascia di ambientazione perimetrale da realizzarsi con l'utilizzo di specie autoctone arbustive, rappresentate, nello specifico di progetto, dalla piantumazione di alberi di olivo.
- Occupazione di suolo: mitigabile attraverso la realizzazione degli elementi di connettività ecologica e compensabile con la creazione di "buffer zone" per mezzo dell'impianto di specie foraggere ad alta valenza ecologica, in grado di permettere contemporaneamente la fertilizzazione naturale dei suoli, grazie alla relazione di simbiosi con batteri azoto-fissatori.

Le scelte progettuali sono state orientate al rendere quanto più ecosostenibile ogni componente e/o parte dell'impianto, rendendo agevole, laddove possibile, il recupero e il riciclo delle materie prime utilizzate. In quest'ottica sono scelti i sistemi di ancoraggio, i cabinati preassemblati (per semplificare le fasi di cantierizzazione e dismissione), i camminamenti pedonali in terra battuta, le canaline passacavi per la cablatura fino alle stringhe di campo (*string box*), per ridurre gli scavi per l'interramento dei cavidotti.

Per quanto sopra, dopo aver assolto alla propria *mission* per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in maniera sostenibile, all'atto della dismissione verrà restituito un ambiente integro, ripristinando le condizioni *ante-operam*.

Per quanto concerne la flora, la vegetazione e gli habitat, dall'analisi incrociata dei dati riportati si può ritenere che l'impatto complessivo della posa dei moduli fotovoltaici sia certamente tollerabile. Inoltre, si specifica che all'interno del sito non risultano presenti delle specie arbustive di pregio o da tutelare, così come specificato nella relazione Tecnica Agronomica e in quella Floro-faunistica alle quali si rimanda per le specifiche.

Per quanto concerne la fauna, l'impatto complessivo può ritenersi tollerabile, poiché non si ravvedono habitat nell'intorno significativo al sito di impianto. Inoltre, la possibile interazione faunistica, dettata esclusivamente dalla produzione di rumore e dalla presenza di mezzi e maestranze nel sito considerato, risulta esclusiva della fase di cantiere/dismissione, per cui è valutabile come poco

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"	
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA
		PAGINA
		69

influyente in relazione alla temporaneità dell'intervento.

Durata, frequenza e reversibilità delle interferenze.

Il ciclo di vita minimo dell'impianto di produzione è stimato in 20 anni, durante i quali si seguirà, con cadenze prefissate, un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria. Inoltre, la reversibilità dell'interferenza viene assicurata attraverso la fase di *decommissioning*, la quale dovrà prevedere non solo la semplice dismissione dei singoli pannelli, delle strutture di supporto e delle opere civili connesse, ma anche il ripristino delle caratteristiche pedologiche del sito. Quest'ultima operazione, con le opportune opere di mitigazione e compensazione, sarà attuabile attraverso un rimescolamento del sub-strato superficiale che porterà il terreno ad avere un'iperattività produttiva e che permetterà, quindi, la possibile re-impiantazione di colture agricole e/o di altro tipo.

È possibile quindi affermare che il sito scelto per la realizzazione delle opere in argomento non interferisce con le disposizioni di tutela del patrimonio culturale, storico e ambientale riportate nel Piano Territoriale Paesistico Regionale.

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	70

8 CONCLUSIONI

Tenendo conto delle analisi condotte per la contestualizzazione ambientale e paesaggistica del sito, nonché delle analisi preesistenti sviluppate dal P.A.I. e dal P.T.P.R., si può concludere che a livello paesaggistico l'impianto non produce alterazioni significative all'ambiente ospitante e che non sussiste alcun vincolo paesaggistico, né territoriale e ambientale in corrispondenza delle strutture, dei locali e delle attrezzature che compongono l'impianto. Il sito difatti non intercetta aree perimetrate dal P.A.I. in cui si rilevano condizioni di pericolosità e/o rischio geomorfologico o idraulico, né si inserisce in aree interessate da dissesti in atto o siti di attenzione. Per quanto evidenziato dal P.T.P.R., il sito di impianto non intercetta beni paesaggistici ad eccezione della fascia di rispetto di 150 m da fiumi - art.142, lett. c, D.lgs.42/04, intercettata parzialmente e limitatamente alla porzione nordovest dell'area di impianto nord. Si tratta di un'area soggetta ad un Livello di Tutela 1, ossia riferibile ad aree caratterizzate da valori percettivi dovuti essenzialmente al riconosciuto valore della configurazione geomorfologica; emergenze percettive (componenti strutturanti); visuali privilegiate e bacini di intervisibilità (o afferenza visiva, e la tutela si attua attraverso i procedimenti autorizzatori di cui all'art. 146 del Codice (D.Lgs. 42/2004). Tuttavia si evidenzia come il progetto non determini interferenze con quanto detto, in quanto non saranno sviluppate opere di nessun genere all'interno della fascia di rispetto di 150 m da fiumi, come evidenziato del layout di progetto.

Si precisa, inoltre, che il sito non risulta ricadere in aree soggetta a vincolo idrogeologico mentre, per quanto riguarda la linea di connessione, sviluppata sottotraccia e lungo la viabilità esistente, si evidenzia che essa, attraverserà nel tratto finale del suo percorso, aree sottoposte a vincolo idrogeologico, senza tuttavia determinare variazioni dal punto di vista altimetrico dell'area intercettata, né produrre turbative dell'assetto idrogeologico originario del sito, della stabilità o del regime delle acque rispetto alla condizione attuale.

Dal punto di vista dell'impatto visivo, in riferimento agli elementi paesaggistico-storico-culturali, il sito di impianto non interferisce con beni culturali archeologici sottoposti a tutela ai sensi degli artt. 10 e segg. del Codice e con aree e siti di interesse archeologico non sottoposti a tutela ai sensi degli artt. 10 e segg. del Codice; aree di cui all'art. 142 lett. m) del Codice. Inoltre, non risulta intercettare né interferire direttamente con Centri storici perimetrati ai sensi del D.M. 1444/68 né Centri storici non perimetrati ai sensi del D.M. 1444/68.

Il sito di impianto e le opere ad esso connesse non interferiscono direttamente con percorsi e

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"		
	CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
	A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	71

punti panoramici.

Per quanto sopra descritto, si valutano la realizzazione dell'impianto e delle opere di connessione alla rete come paesaggisticamente mitigabili e realizzabili in rispetto alle caratteristiche morfologiche e naturali del contesto. Per quanto sopra e come documentato dalle immagini fotografiche riportate, si evince che l'integrazione dell'impianto con il territorio circostante sarà resa ottimale mediante l'utilizzo di fasce arboree, rendendolo scarsamente visibile dall'esterno. Nonostante l'intervento necessari di opportune opere di mitigazione, comunque previste, si può affermare che **le interferenze sulla componente paesaggistica, sugli aspetti relativi alla degradazione del suolo e dell'ambiente circostante, sono assolutamente mitigabili e non sono tali da innescare processi di degrado o impoverimento complessivo dell'ecosistema.**

In conclusione, la realizzazione dell'impianto agrivoltaico "Ranchibile" proposto dalla "X-ELIO S.R.L.", sito in località Ranchibile, nel territorio del Comune di Salemi (TP), nel rispetto delle prescrizioni e con la corretta adozione delle misure previste, necessarie alla mitigazione delle eventuali interferenze, risulta compatibile con il paesaggio circostante.

9 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI



Immagine 01





PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"

CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	73

Immagine 02



Immagine 03



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"

CODICE DOCUMENTO	TITOLO ELABORATO	PAGINA
A.19	RELAZIONE PAESAGGISTICA	74



Immagine 04

*Immagine 05*



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"

CODICE DOCUMENTO

TITOLO ELABORATO

PAGINA

A.19

RELAZIONE PAESAGGISTICA

76

Immagine 06



Immagine 07



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AT, SITO NEL COMUNE DI SALEMI (TP), LOCALITA' RANCHIBILE, AVENTE POTENZA DI PICCO DC PARI A 42,67 MWp (potenza in immissione pari a 33 MWac) - DENOMINAZIONE IMPIANTO "RANCHIBILE"

CODICE DOCUMENTO

TITOLO ELABORATO

PAGINA

A.19

RELAZIONE PAESAGGISTICA

77



Immagine 08